

LA VOCE DI CORSANO



ANNO XLV - Quadrim. di informazione, cultura, politica, sport - Autoriz. Trib. di Lecce n. 420 del 18.01.1988 - Sped. in abb. post. gr. IV - 70% - DICEMBRE 2020

IL BILANCIO DI UN ANNO TRA CANTIERI E COVID-19

Approcciarsi all'articolo di fondo impone un momento di valutazione rispetto a quanto accaduto nel corso di un intero anno amministrativo e sociale. È di per sé un compito delicato già in condizioni normali, figuriamoci in un tempo che non ha nulla di normale, di ordinario, di scontato.

Se nel precedente numero del nostro giornale non era possibile svolgere una valutazione compiuta rispetto all'attività dell'Amministrazione Raona, in ragione della vicinanza con le elezioni amministrative, di certo non è meno difficile farlo oggi dopo che la vita quotidiana è stata "anestetizzata" dal lockdown ed è tutt'ora limitata dalla nuova ondata di contagi.

Pur dovendo tener conto delle limitazioni dettate dalla normativa emergenziale che hanno rallentato l'azione amministrativa, hanno imposto lo smart working ed hanno stravolto ogni programmazione, cerchiamo comunque di effettuare un'analisi del contesto sociale e politico-amministrativo.

Gli elementi che maggiormente balzano agli occhi sono: un'ottima capacità di cogliere risorse finanziarie esogene e l'impegno evidente nell'esecuzione ed ultimazione di alcune opere.

Sotto il primo profilo si evidenzia la capacità dell'Amministrazione Raona di intercettare molteplici finanziamenti nazionali e regionali, tanto che nel solo 2020 si è giunti ad un ammontare di quasi 3 milioni di euro. Sono risorse che si aggiungono a quelle già ottenute nell'ultima parte dell'anno precedente e che concernono diversi ambiti, tra i quali: l'efficientamento energetico di immobili comunali (come auditorium, biblioteca ed ex Municipio in Piazza Umberto I), l'inizio della riqualificazione di Piazza Umberto I con la prosecuzione del basolato già messo a dimora in via della Libertà, ma, soprattutto, l'eliminazione del tronco fognario che attraversa (pericolosamente) i frantoi ipogei di piazza San Giuseppe e la realizzazione di un nuovo tronco che si innesterà su via San Bartolo in modo da migliorarne la portata ed evitare i numerosi allagamenti in quell'area del paese.

È altrettanto significativa l'altra voce oggetto di analisi, quella riguardante le opere già realizzate. Su questo punto è sufficiente fare un giro lungo le strade di Corsano e conservare buona memoria del passato, per avere la riprova dell'incisività dell'azione amministrativa.

Nel centro è ormai ultimato il basolato su via della Libertà. Il termine del cantiere mette fine ad un selciato che era esteticamente brutto e pericoloso per la circolazione.

Spostandoci sul lato dell'impiantistica sportiva si può constatare

continua in ultima



Foto inviata da Francesca Bleve

Intervista al Sindaco Dott. Biagio Raona

servizio a pagina 6 e 7

LO SCOPRIREMO SOLO VIVENDO



È prematuro definire il 2020 l'annus horribilis, vedremo come e quando ne usciremo, il modo in cui potrà essere definito. Certamente lo ricorderemo come un anno particolare. Una pandemia si può valutare correttamente solo a posteriori: nel mentre ci si può solo attrezzare per affrontarla e per convivere. Questo evento straordinario, oltre alle problematiche di natura sanitaria, ha scatenato i suoi effetti anche sul fronte economico. Non fa eccezione il settore immobiliare, anch'esso contagiato dall'emergenza virus. Tutte le attività hanno subito il contraccolpo a causa della restrizione della mo-

bilità, della costante apprensione sulla tenuta del sistema sanitario e del forte impatto psicologico. In questi mesi di emergenza sanitaria un dato molto interessante è rappresentato dai report sulla raccolta del risparmio gestito, che registrano costanti incrementi, segnando sempre nuovi record. Questo significa che se i risparmi sono fermi sui conti correnti o impiegati nei vari strumenti finanziari, gli investimenti nei settori produttivi, quelli immobiliari e in senso più ampio, quelli che richiedono una certa progettualità, sono del tutto fermi. Quindi è tutto in stand-by perché l'incertezza è il peggiore degli scenari possibili per progettare il futuro. Quando è in corso uno stravolgimento

continua a pagina 4

Cari lettori, da 45 anni, ogni 1 gennaio siete ormai abituati a leggermi e iniziare il nuovo anno insieme.

Stavolta abbiamo dovuto cambiare le nostre tradizionali abitudini, per cause di forza maggiore.

L'epidemia del Covid-19 non ha infatti risparmiato neppure il nostro appuntamento, che, però, è stato solo posticipato di qualche giorno.

Ci ritroviamo, in via del tutto eccezionale, domenica 10 gennaio al solito posto.

Grazie per avermi atteso. Ora potete scorrere gli editoriali, gli approfondimenti, le spigolature e le rubriche, magari accendendo un bel sorriso sotto la mascherina che, specie in questo periodo particolare, può servire per riscaldare i cuori e gli umori.

La Voce di Corsano

FOCUS COVID

pagine 8-9



L'ANTICO OROLOGIO DI CORSANO

Una storia che scandisce il tempo



“Corsano? Un Katzenberger della fine dell'800 o l'inizio del '900”. Quanti di voi hanno avuto modo di sentirsi rispondere con una frase del genere al primo incontro con uno sconosciuto? Eppure questa arcana frase ha rappresentato per me l'inizio di un intrigante viaggio tra gli orologi meccanici delle torri civiche del basso Salento.

Pare che a Corsano, negli anni tra la fine del 1800 e l'inizio del 1900, un orologiaio di origine tedesca installò un orologio meccanico costruito in Germania dalla ditta Bayes. L'orologiaio era un certo Katzenberger, in quel periodo importò, vendette e installò diversi orologi in altrettante cittadine della provincia di Lecce: Cannole, Bagnolo, Martano, Cursi, Melendugno, Palmariggi, Sogliano, Corsano, Alessano e Lucugnano. A raccontarmi ciò fu il signor Egidio Catullo. Egidio non è uno storico, è un meccanico in pensione da sempre affa-

scinato da ingranaggi e meccanismi. Ha vissuto da meccanico di auto ma si è appassionato alla meccanica di precisione e cosa c'è di più intrigante di un orologio meccanico? Ed infatti, da pensionato, la sua passione sono gli orologi meccanici, da quelli piccoli da polso a quelli grandi che troneggiano sulle facciate di chiese e di palazzi civici.

L'orologio Katzenberger faceva bella mostra di sé sul vecchio municipio, quello che si trovava davanti alla chiesa di Santa Sofia. Quando la costruzione venne demolita, l'orologio fu smontato e depositato in qualche magazzino per alcuni decenni, sostituito nella sua collocazione dall'attuale orologio a movimento elettrico che quindi non aveva bisogno del quotidiano intervento dell'uomo.

Attualmente il meccanismo, i pesi, il pendolo ed il quadrante fanno bella mo-



stra di sé nella nicchia centrale del lato destro dell'Auditorium comunale denominato, appunto, “L'Orologio”.

Secondo il signor Catullo, l'orologio meccanico di Corsano sarebbe un meccanismo a pendolo con scappamento a Brocot, a carica manuale giornaliera.

Il sistema presenterebbe tre argani dove si avvolgono le relative funi in acciaio collegati all'altra estremità a dei pesi tarati che, sfruttando la forza di gravità, permettevano il movimento dei meccanismi. Il peso più grande azionava il martello battente le ore sulla campana grande, il peso medio azionava il martelletto battente i quarti d'ora sulla campana piccola ed il peso più piccolo azionava i meccanismi che muovevano le lancette. Un pendolo tarato, con la sua oscillazione uniforme, ritmava lo scorrere del tempo.

Il tutto aveva un'autonomia di poco più di ventiquattro ore, per cui quotidianamente occorreva ricaricarlo manualmente riportando in alto i pesi tarati riavvolgendo le funi in acciaio ai relativi argani.

I pesi ancora presenti nell'auditorium sono in metallo e questa è una cosa rara dato che dopo il 1940 in molti orologi i pesi di metallo vennero sostituiti con pietre per donare il metallo alla nazione per supportare lo sforzo bellico.

Negli anni a cavallo tra la fine dell'800 e l'inizio del 900 furono costruiti diverse torri civiche su cui erano presenti gli orologi e le campane. Sino a quel periodo le campane e gli orologi erano quasi esclusivamente sui campanili delle chiese che le utilizzavano per chiamare i fedeli alla preghiera o alle funzioni religiose. Il suono delle campane scandiva il ritmo delle preghiere e, in una cultura prettamente contadina dove la preghiera era strettamente connessa con la vita quotidiana, scandivano il fluire della giornata. Lo scandire le ore canoniche ritmava la giornata lavorativa. Si iniziava quando suonavano le lodi e si fi-



niva quando suonavano i vesperi. Al tempo gli orologi da taschino, con meccanismo a molla, erano ben rari e molto costosi per cui il sistema più diffuso per conoscere l'ora era prestare orecchio al suono delle campane.

Nel periodo a cavallo dei due secoli, o per un forte calo del costo degli orologi o per una sorta di rivalsa dell'autorità civile verso l'autorità religiosa, praticamente in tutti i comuni della provincia, furono installati orologi meccanici sugli edifici comunali. Di essi Egidio Catullo ne ha ristrutturati e revisionati almeno una ventina mettendo mano a meccanismi con diverse peculiarità: alcuni hanno una suoneria ausiliaria che dopo aver battuto l'ora suona nuovamente con un suono differente; l'orologio del comune di Presicce ha un moltiplicatore per cui a mezzogiorno e a mezzanotte invece dei canonici dodici rintocchi fa battere la campana per trentasei volte per la gioia di chi ci vive accanto. A Cannole il vecchio orologio Katzenberger, smontato per far posto ad un esemplare a movimento elettrico, è stato ristrutturato e rimesso in funzione su un'impalcatura in legno nell'atrio del municipio.

Egidio avrebbe voluto incontrare di persona l'esemplare corsanese per ammirarlo, studiarlo e confermarne l'identificazione ma al momento in cui sto scrivendo sono proibiti gli spostamenti tra comuni salvo casi di “comprovata necessità” e purtroppo la passione per i meccanismi degli orologi non si può ritenere una “comprovata necessità” pur se si tratta di una grandissima passione come quella di Egidio Catullo da Carpignano.

Massimo Martella

In ricordo della signora Lucia Cazzato

La scuola elementare di Corsano ha visto nel corso degli anni un succedersi di docenti provenienti da ogni parte della provincia, ma ha anche avuto la fortuna di annoverare tra i suoi insegnanti alcune figure che hanno fatto la storia del nostro paese.

Una figura di spicco è stata la signora Lucia Cazzato, venuta a mancare proprio in questo sfortunato 2020, anno che non ha concesso di tributare un saluto dignitoso a nessuno di coloro che ci hanno lasciato.

Per questo motivo, ma non solo per questo, è doveroso ricordare almeno su queste pagine una donna che con estrema umiltà e generosità ha prestato non solo il suo servizio di insegnante, ma ha anche messo a frutto la sua generosità al servizio della comunità e dei singoli che hanno avuto bisogno.

Parliamo della signora Lucia Cazzato. Non era necessario neppure indicarla col nome di battesimo, tanto era persona nota a tutti e da tutti rispettata. Il mio papà, di poco più grande di lei, era solito ricordare che fu una delle prime donne, insieme alla compianta signorina Donata Brogna e ad Antonia Scrimieri, a partecipare alla vita politica del nostro paese: caso davvero eccezionale

per l'epoca!

Io invece ricordo che fu una delle prime docenti ad occuparsi delle allora “classi differenziali”, destinate ad alunni affetti da disturbi dell'apprendimento o problemi di socializzazione (classi per fortuna abolite nel 1977 da una normativa più rispettosa delle diversità di ciascuna persona). Questa sua mansione mi ha fatto successivamente capire quanto disponibile ella fosse stata nello svolgere un servizio così “scomodo”, all'epoca considerato di serie B. Soprattutto questa sua opera dovrebbe farci capire quanto amore e quanta generosità si celava in un incarico così poco considerato e quanta disponibilità in una donna che, pur provenendo da una famiglia della borghesia, non ha mai esitato a porsi con umiltà al servizio di tutti.



L.C.



ARBACE LAVORI

GRUPPO

Le Figlie di S. M. di Leuca. Un punto fermo da 25 anni



Non poteva passare inosservato il 25° anniversario dell'arrivo a Corsano delle Suore appartenenti all'ordine delle "Figlie di Santa Maria di Leuca".

Da quel 2 ottobre

1995 è mutato il contesto sociale ed economico, ma sono rimasti inalterati l'impegno e la dedizione delle nostre sorelle. "Nostre" perché tali sono per la comunità corsanese in virtù del ruolo fondamentale svolto nel corso degli anni con un'abnegazione esemplare.

Le stesse parole pronunciate nel discorso commemorativo lo scorso ottobre nella Chiesa di San Biagio in presenza delle autorità civili e religiose ci restituiscono uno squarcio sul passato e un punto di riflessione sul presente: "La provvidenza non mancava, molte case del nostro istituto hanno collaborato con generosità nella comunione dei beni. Anche i corsanesi bussavano alla porta con ogni ben di Dio: pasta,

zucchero, caffè, patate, strofinacci, olio, ecc... Un gruppo di ragazzi e ragazze ci avevano aiutato a pulire i vetri, il pavimento, a pitturare le panchine, i lettini, a disporre l'arredamento man mano che arrivava".

Le Figlie di Santa Maria di Leuca, nel corso di questi 25 anni non hanno mai fatto mancare il conforto nelle case sofferenti per un lutto, così come sono state e rappresentano tuttora un perno imprescindibile nelle varie liturgie.

Ma, ancor di più, continuano a contraddistinguere la loro missione accudendo i più piccoli. In quest'opera sono un sostegno imprescindibile per tante famiglie corsanesi (e non solo) e rappresentano una risorsa preziosa per la crescita e la formazione delle nuove generazioni. Sempre nella relazione pronunciata in occasione dell'anniversario è stato ricordato che: "Il 2 ottobre festa degli angeli custodi apertura dell'asilo nido con 7 bambini, che poi nel giro di un mese sono diventati 15. Da quei bambini che si potevano contare con le dita, un numero veramente grande in questi anni è cresciuto nel nostro asilo. Tanti di questi



Corsano 2 ottobre 1995. Inaugurazione dell'Asilo Nido con la presenza del Card. Gilberto Agostoni. Il Sindaco Biagio Caracciolo, Don Gerardo Antonazzo e M. Ilo CC Francesco Leone.

bambini forse sono già papà, quanti ricordi".

In un momento di incertezze e turbamenti, le "nostre" suore rappresentano un punto fisso da 25 anni al quale la no-

stra comunità guarda con fiducia, affetto e gratitudine. La loro testimonianza è il miglior esempio per una società che vuole crescere coesa e sicura.

Enza De Francesco

La Croce passionista del 1950



Pochi giorni fa è ricorso il tricentenario della nascita della Congregazione della Passione di Gesù Cristo, l'istituto religioso voluto il 22 novembre 1720 da

San Paolo della Croce, che si pose come regola fondante la propagazione della devozione alla Passione di Gesù per mezzo delle missioni.

Nel corso di questi tre secoli i Passionisti hanno portato in giro per l'Italia una speciale predicazione per promuovere l'evangelizzazione, per dare conforto e speranza, per potenziare il cammino spirituale e apostolico delle singole parrocchie e intere città, contro le criticità dell'ateismo e della scristianizzazione che hanno condizionato dall'esterno il rapporto tra gente e religione.

Le compagnie, generalmente composte di tre religiosi, erano annunciate dal parroco della comunità due tre settimane prima e seguivano un programma stabilito dalla Congregazione che prevedeva quindici giorni di predicazione intensa, catechesi sistematica, amministrazione del sacramento della riconciliazione, incontri pastorali, visita agli ammalati e alle famiglie del territorio. A conclusione della missione la comunità parrocchiale, sostenuta e incoraggiata dal parroco, erigeva una croce in ricordo dell'esperienza vissuta con i Passionisti. La lapide posta alla base, poi, fissava in poche parole tutto il programma di predicazione e conversione, suggellato dalla data precisa.

Poste nei centri storici, nei porti, davanti alle chiese o nelle pubbliche piazze, agli incroci principali o agli ingressi dei paesi, le croci ricordo sono diventate

Un monumento in ricordo della missione popolare di Corsano

rappresentazioni storiche inserite nel patrimonio della comunità religiosa e nel panorama urbano.

Tutte queste caratteristiche si riscontrano anche nella missione passionista di Corsano dell'invernata del 1950, parte integrante delle ben 6900 avute luoghi nell'Italia meridionale dal 1922 al 1970.

Situata in un punto nodale della centralissima via Regina Elena, la croce ricordo passionista era, all'epoca del suo innalzamento, in aperta periferia, sulla nuova strada d'ingresso al paese. Il monumento è composto da un piedistallo in conci di tufo locale, alto circa quattro metri, di forma tronco-piramidale, mosso anche da una cornice aggettante che precede un motivo a foglie allungate. Sulla sommità campeggia la caratteristica croce delle missioni popolari, mentre al centro del basamento è presente la lapide marmorea che ne racconta puntualmente l'avvenimento.

I quindici giorni di predicazione si tennero dal 29 gennaio al 12 febbraio, all'inizio del Giubileo ordinario indetto nel 1950 da Papa Pio XII dopo la "miseria della seconda guerra mondiale". Furono due



settimane intense per la comunità corsanese che, guidata dal giovane parroco don Ernesto Valiani (1947-1997), si preparò a vivere gli albori dell'importante "evento" dell'Anno Santo, oltre alla solennità del protettore San Biagio, alla quale si aggiunse la presenza in paese dei PP. Passionisti che animarono ulteriormente un periodo di particolare fervore

religioso.

La lapide si apre con lo stemma della Congregazione passionista seguito dall'incipit dell'inno solenne delle *Laudes Regiae*, "CHRISTUS VINCIT, REGNAT, IMPERAT!". Subito dopo il testo fa luce sull'evento, la data e la committenza: "L'ANNO SANTO 1950 // IL POPOLO DI // CORSANO // A RICORDO // DELLE SS. MISSIONI // DEI PP.

PASSIONISTI // ERESSE // 29 GENNAIO - 12 FEBBRAIO". L'ultimo rigo di dimensioni più discrete riporta la committente della lastra: "FRANCA FERRARI QUESTA LAPIDE OFFRI", che si distinse dal resto della collettività che offrì l'intero monumento.

Quella di Corsano è un esemplare tipico delle croci ricordo disseminate per l'Italia, realizzata in ferro, con i segni della passione e crocifissione di Gesù Cristo e con lo stemma passionista. La croce latina trilobata si presenta con la lancia che trafisse il costato di Gesù e l'asta che servi a porgergli l'aceto, incrociate in basso e aperte a mo' di compasso fino a intercettare il braccio corto della croce nel posto delle mani del Crocefisso. In basso si trovano i tre chiodi che fissarono sul legno il corpo di Cristo, in alto, invece, al posto del capo, è presente l'emblema dei Passionisti apposto per autenticare la missione popolare. Più su, come di consueto, a completamento della croce campeggia la scritta INRI.

Il 2020 ha celebrato il settantesimo dalla missione passionista di Corsano ed è bello annunciare che è in programma il recupero e la valorizzazione del monumento che la ricorda. È un atto dovuto per le nostre generazioni dare il giusto valore a momenti e monumenti della storia dei nostri paesi, necessari per mantenere viva la memoria storica.

Salvatore Musio

foto
immagine

CORSANO (LE) - Via della Libertà



SOSTENIAMO LE NOSTRE IMPRESE: ACQUISTIAMO NELLA NOSTRA CITTÀ



Spero si uscirà presto da questa situazione di emergenza resa necessaria a causa della diffusione del Covid19, il virus maledetto capace

di lacerare la nostra società come mai successo in precedenza.

Ripartiamo per la seconda volta ed è un momento di speranza ma, ancor prima, di riflessione e di raccoglimento per rivolgere un pensiero verso tutti coloro che sono venuti a mancare a causa del virus e ai deceduti per altre cause che se ne sono andati senza ricevere un doveroso e sentito ultimo saluto dalla comunità Corsanese ma soprattutto dai propri familiari a cui va un caloroso "abbraccio" di conforto e di cui comprendiamo e condividiamo il dolore.

Ripartire è un momento di speranza ma, ancor prima, di riflessione per dire GRAZIE a tutti coloro che nella nostra città non si sono risparmiati ed hanno prestato la propria opera al servizio della cittadinanza cercando di alleviare i disagi creati negli ultimi mesi. Anzitutto ai medici, agli infermieri ai farmacisti, agli operatori sanitari che hanno combattuto in prima linea, spesso senza le dovute protezioni, la battaglia contro il virus mettendo a repentaglio la vita propria e la sicurezza dei propri familiari. Ai Carabinieri della nostra Stazione alla Guardia di Finanza, ai Vigili del Fuoco, alla Polizia Penitenziaria alla nostra Polizia Locale ed in genere a tutti gli operatori delle Forze dell'Or-

dine e delle Forze Armate, che hanno garantito il pieno rispetto delle regole. Spero di non dimenticare qualcuno. Ai titolari e dipendenti delle attività commerciali industriali e professionali che sono rimasti aperti in questo periodo e che hanno garantito l'approvvigionamento di beni e servizi essenziali per i cittadini. Agli operatori ecologici, a tutti i livelli, che non hanno mai fatto venire meno il loro quotidiano impegno.

Ovviamente anche all'amministrazione comunale, anche se con qualche riserva. Non posso certo non biasimare la completa e consapevole esclusione dei consiglieri di opposizione tenuti fuori da qualsiasi decisione o scelta. Non posso non ricordare alcune scelte non condivisibili tipo l'apertura dell'auditorium (mai utilizzato e per fortuna) prima per la quarantena e poi per i tamponati (quale asl avrebbe potuto autorizzare un posto con bagni e docce in comune e senza riscaldamento) pubblicizzato in pompa magna alla stampa e alle tv locali; l'apertura del cimitero comunale poi richiuso (a seguito di intervento della Prefettura sollecitato dal gruppo M5S Corsano poiché non si era tenuto conto di una ordinanza del Ministero della Salute); la distribuzione dei bonus alimentari, a vista, senza uno screening preventivo, non servendosi dei servizi sociali come disposto dal decreto della Protezione Civile e mi fermo qui, consapevole che la stessa amministrazione ha operato in condizioni di emergenza. Ma non è questo il tempo delle polemiche. Rivolgo ancora una volta la mia disponibilità ad una proficua collaborazione per il futuro della comunità. Un GRAZIE speciale a tutti ripeto a tutti i di-

continua a pagina 5

RENATO CAPECE FOTOGRAFO

WEDDING • PORTRAIT • VIDEO PRODUCTION

via Ugo Foscolo, 9 - Corsano LE - cell. 328 7339248
renatocapece70@gmail.com



STAZIONE DI SERVIZIO

BAR - TABACCHI

di RISO Antonio



AUTOLAVAGGIO
SELF 24H

CORSANO - Prov.le per Gagliano

dalla prima

LO SCOPRIREMO SOLO VIVENDO

delle abitudini, quando vengono meno le certezze, non risulta agevole prendere decisioni importanti. Si parcheggiano le risorse in attesa di avere prospettive chiare, la gente vuole capire che evoluzione ci potrà essere nella propria vita, nel proprio lavoro, non si priva dei risparmi e delle sicurezze per intraprendere nuove avventure: un matrimonio, l'acquisto di una casa sono eventi che vengono rinviati. Si preferisce, piuttosto, trovare una sistemazione temporanea, come una convivenza o una casa in affitto. I sogni restano nel cassetto, perché la seconda casa, la villetta al mare diventano idee quasi inopportune. Ciascuno concentra l'attenzione per cercare di capire se riuscirà a conservare il proprio posto di lavoro o peggio come far fronte alle esigenze quotidiane con i vari "ristori" governativi che spesso non sono sufficienti a compensare il calo degli ordinari introiti familiari. Dividendo in tre fasi la pandemia, possiamo individuare la prima parte costituita dal lockdown di marzo/maggio; il periodo estivo del sorprendente boom turistico del Salento; l'autunno con il ritorno della seconda ondata.

La prima fase è stata la più devastante. Ci siamo trovati catapultati in una situazione del tutto nuova: quello che sembrava un problema della lontana Cina, in pochi giorni ci ha investiti ed ha spazzato via tutte le nostre certezze, ponendoci di fronte ad uno scenario che non eravamo preparati ad affrontare. La paura ha fermato di colpo tutto. La nostra comunità viveva una condizione quasi surreale: tutti chiusi in casa in attesa del peggio, protagonisti indiretti di un incubo costantemente raccontato dai media in tutti i suoi aspetti e scandito dai quotidiani bollettini della Protezione Civile, che ci teneva aggiornati sull'avanzare dell'epidemia. Le notizie dalla Lombardia ed il conseguente lockdown hanno gelato qualsiasi movimento del settore immobiliare, con cupe previsioni sul comparto turistico per l'imminente stagione estiva, dettate dal gran numero di disdette delle vacanze prenotate. Tutto il comparto immobiliare corsanese, già debole strutturalmente, appariva destinato ad un inesorabile e duraturo blocco.

Con la progressiva riapertura, dall'inizio di maggio il sentiment è gradualmente cambiato, con una rapida accelerazione durante l'estate. Si è respirata l'aria del pericolo scampato ed i mesi di chiusura forzata hanno fatto nascere tante esigenze, tante idee e tanti potenziali progetti. Questo si è manifestato in maniera più evidente in ambito turistico, dove si è registrato un numero di presenze di gran lunga superiore alle aspettative (ad eccezione dei turisti stranieri) e per certi versi anche in controtendenza rispetto al lieve calo registrato nelle precedenti stagioni estive. E' curioso constatare come il lockdown abbia inciso sulle caratteristiche degli immobili più ricercati. Il giardino per un immobile ad uso abitativo è divenuto un elemento imprescindibile. Un appartamento o una qualsiasi unità abitativa priva di spazi scoperti è scivolata naturalmente in fondo alla lista dei desideri, a prescindere dalle condizioni, dalla metratura, dalle caratteristiche costruttive e dalla posizione. Le soluzioni in campagna o in prossimità del mare sono il sogno di molti corsanesi e di tanti turisti intenzionati ad acquistare una proprietà in zona. Quella di preferire una casetta in campagna ad una casa di paese, specie per

le giovani coppie, è una tendenza già in atto da tempo, ma questa fase ha certamente contribuito a rafforzarla e consolidarla.

La fase autunnale, quella della seconda ondata, ha reintrodotta delle restrizioni e, a differenza della prima, ci ha colpito direttamente: nel nostro Comune sono stati rilevati casi di positività al Covid-19, fortunatamente senza generare criticità dal punto di vista della salute, ma lanciandoci il chiaro messaggio che non siamo immuni a questo grosso pericolo. Il mondo immobiliare e del settore edile vivono ancora in parte sugli sviluppi delle iniziative del periodo estivo, sebbene sia evidente un raffreddamento, alimentato dalle nuove paure. La realizzazione ed il trasferimento degli immobili non sono operazioni istantanee come andare a comprare un paio di scarpe, dove, non appena il negozio riapre posso immediatamente concludere il mio acquisto. I tempi di reazione sono diversi, ed i vari operatori del settore possono subire danni per mesi, se non per anni. La nuova incertezza può, infatti, frenare gli entusiasmi delle idee appena messe in cantiere e degli acquisti non strettamente necessari, rinviandoli nella migliore delle ipotesi, o facendo cambiar loro direzione. Ne deriva, dunque, che una corretta valutazione degli effetti della pandemia sul settore immobiliare potrà essere effettuata a consuntivo fra qualche anno.

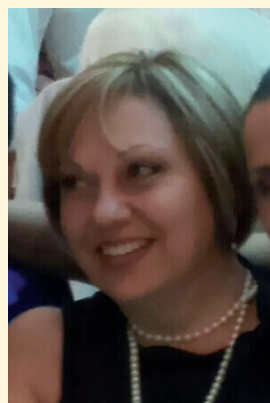
Il cambiamento delle abitudini per il distanziamento interpersonale è studiato sotto diversi punti di vista: quello psicologico, quello sociale, quello della produttività, per fasce di età e in tante altre sfaccettature. Senza pretesa di dare un contributo in nessuno dei campi citati su argomenti così complessi, mi piace pensare che il cambiamento di certi schemi possa portare, nel medio/lungo periodo, ad una inversione di tendenza per il nostro paese. Da qualche anno, infatti, Corsano registra un decremento nel numero dei suoi residenti. Essenzialmente per motivi di studio e di lavoro, molti nostri concittadini emigrano, determinando un invecchiamento della popolazione residua e in generale una riduzione della componente produttiva del nostro Comune. I primi dati che fanno ben sperare riguardano l'impennata delle immatricolazioni di studenti al primo anno presso l'Ateneo leccese, che si sono triplicati rispetto all'anno precedente. Nel dubbio e nella paura, le famiglie hanno preferito tenere i propri ragazzi sotto casa... un'inattesa opportunità che va sfruttata per ridare slancio al nostro territorio. L'altro aspetto interessante è l'utilizzo sistematico del lavoro a distanza. Molti hanno scelto di lavorare da casa, ritornando in paese, così come molti turisti affezionati alla nostra zona hanno deciso di trascorrere qui il periodo di smart working. Se questo sistema funziona durante una pandemia, perché non dovrebbe funzionare anche dopo? L'inversione di tendenza nel corso delle cose è spesso determinato da uno shock. E se questa pandemia fosse lo shock giusto per invertire la tendenza della "desertificazione" dei nostri paesi? Tutto questo, con la spinta di misure economiche straordinarie quali il superbonus del 110% per le ristrutturazioni edilizie, potrebbe innescare un incremento della domanda nel settore immobiliare ed a cascata, di tutti gli altri settori.

Gianfranco Chiarello



LA SCUOLA "LONTANA"

di Concettina Licchetta



4 marzo 2020, un pomeriggio come tanti, a scuola con un gruppo di alunni per lavorare a un progetto di musica. Intanto arrivano notizie di possibile sospensione dell'attività didattica per un paio di settimane.

Non sembra vero: la scuola chiude solo per le vacanze, per l'insediamento dei seggi elettorali, una volta ogni vent'anni per qualche eccezionale nevicata...la scuola non chiude mai!

Più passano le ore, più si avverte uno strano e inedito nervosismo. Il Dirigente convoca con urgenza una riunione di staff per il tardo pomeriggio. Alla fine del laboratorio saluto i miei alunni con un arrivederci al giorno successivo...Mai avrei potuto immaginare che quel pomeriggio di scuola "in presenza" (termine tanto scontato quanto in seguito inflazionato) avrebbe segnato una svolta per la scuola italiana, una linea di demarcazione, una sorta di avanti Cristo e dopo Cristo.

Nel tardo pomeriggio, proprio mentre sono riunita con lo staff, arriva l'annuncio della chiusura: le lezioni sarebbero state sospese dal 5 marzo a data da destinarsi! E così abbiamo cercato, in modo tanto rapido quanto improvvisato, di attrezzarci per continuare il nostro lavoro di insegnanti. Abbiamo adottato, per la prima volta nella nostra scuola, una nuova formula didattica: la ormai nota DAD (didattica a distanza). Già dal primo giorno di sospensione delle attività didattiche abbiamo costruito un sistema, indubbiamente empirico, per tenerci in contatto con i nostri alunni. Purtroppo ci siamo scontrate con l'impreparazione nostra e delle famiglie e con un obsoleto sistema tecnologico. Carenza di dispositivi, malfunzionamento della rete e impreparazione hanno avuto il loro peso.

La scuola si è presto attivata distribuendo, a chi ne era completamente sprovvisto, i pochi devices disponibili e delle schede con ricariche per la connessione... purtroppo in quantità inferiori alle reali necessità della popolazione scolastica: la classica goccia nel mare!

I primi approcci hanno avuto come mezzo la piattaforma del Registro Elettronico, WhatsApp, poi le classi virtuali di Google, altre piattaforme random che ci hanno consentito di portare a termine, con grande fatica per grandi e piccoli, l'anno scolastico. Dpcm dopo dpcm, la scuola non ha più riaperto nell'anno scolastico 2019-2020! La vita scolastica di molti alunni si è fermata il 5 marzo 2020. Non potrò mai dimenticare l'ultimo giorno di scuola lo scorso giugno, quando le classi quinte si sono ritrovate in presenza nel cortile della Scuola Secondaria, con tanto di mascherine sul volto e paure e stupore negli occhi.

Mai la scuola era stata ritenuta così importante... sempre data per scontata in passato, sempre bistrattata, fino a quando paradossalmente ha dimostrato il suo va-

lore con l'assenza!

Tra le paure e le incertezze di un anno inconsueto, a settembre 2020 la Scuola ha riaperto le sue porte e ci ha accolto in presenza. Questa volta non ci siamo fatti cogliere impreparati: memori dei problemi incontrati nella seconda parte dell'anno scolastico passato, avevamo già approntato un piano per la didattica a distanza, integrata, aperta a possibilità di chiusura totale, parziale o mista (parte di alunni in presenza e parte a distanza nella stessa giornata), cosa che si è verificata nel primo scorcio dell'anno scolastico.

Siamo consapevoli di non aver raggiunto la perfezione neanche ad oggi, ma siamo resilienti, perché la scuola è anche questo: adattamento e rinascita.

Oggi abbiamo una scuola certamente diversa, in cui invece che vicini si è distanziati, in cui i bambini di prima Primaria hanno fatto il loro ingresso senza stringere la mano sicura dei loro genitori, in cui noi maestre non abbiamo potuto rassicurare con una carezza sulla testa questa generazione nuova, che ha assistito a un evento al quale nessuno era preparato. Una scuola ferita, consapevole delle proprie carenze tecnologiche, ma anche certa del proprio importante ruolo nella crescita sociale e culturale delle nuove generazioni.

Concettina Licchetta

Da pagina 4

SOSTENIAMO LE NOSTRE IMPRESE

pendenti comunali che hanno gestito con massima professionalità e competenza le problematiche del difficile periodo garantendo i servizi necessari alla popolazione. Un grazie infinito alla Protezione Civile ed ai suoi tanti volontari che hanno dato prova ancora una volta del loro sconfinato senso di solidarietà consegnando al domicilio di tante famiglie beni di prima necessità e strumenti di protezione individuale come le mascherine ed in generale svolgendo anch'essi un'opera di prevenzione della diffusione del virus rivelatasi essenziale per prevenire e contenere la diffusione dell'epidemia.

È doveroso sottolineare l'opera incessante svolta dal nostro parroco don William DEL VECCHIO che in ogni modo possibile ha rappresentato una presenza spirituale nella preghiera e nella speranza ribadendo le radici cristiane della nostra società.

Ed infine un doveroso grazie a tutti i corsanesi per la prova di civiltà e di rispetto ferreo delle regole di cui hanno dato prova in questi mesi sentendosi ciascuno di essi partecipe e protagonista del destino proprio e della propria città.

Ripartiamo da qui, da questo riscoperto senso di comunità perché ripartire è un momento di speranza ed è il momento in cui ciascuno di noi, ancor più di prima, si deve sentire partecipe e protagonista del suo futuro e di quello della comunità in

cui vive, un futuro che dipende dal nostro sostegno ai colpiti dell'emergenza ossia tutti gli imprenditori, gli artigiani, gli agricoltori e di commercianti, gli operatori del terzo settore e dell'associazionismo, delle palestre e delle associazioni sportive della nostra città obbligati a tirare giù la saracinesca ed a stare chiusi e che, oltre ad aver assistito impotenti al naufragare della propria attività, si trovano davanti un futuro pieno di incognite, con l'assillo di tante nuove regole che potranno impedire di garantire una prospettiva lavorativa a tanti padri di famiglia loro dipendenti e collaboratori.

Ripartiamo da loro!! Dopo aver vissuto il primo lungo periodo di lockdown ed il secondo meno drastico si è visto che a Corsano non manca nulla e, così come si è fatto fino ad ora, continuiamo ad acquistare beni e servizi nella nostra città!! Sosteniamo i nostri imprenditori, i nostri artigiani e commercianti. Abbiamo dato prova di essere una grande comunità nella pandemia è ora dimostriamo ancora adesso perché è dal rilancio delle attività economiche del territorio che dipende il futuro della nostra città.

Un augurio di buone feste alla comunità Corsanese anche in questo particolare momento.

Antonio Orlando

Portavoce del M5S Corsano

farmacisti dal 1905

Motaro

farmacisti dal 1905

myetica
SOLUZIONI & AMBIENTE

ci adoperiamo per un ambiente sano
www.myetica.it

ANTIBATTERICI	DISINFETTANTI	ANTI MUFFA
<p>SANIFICAZIONE La sanificazione è un'operazione professionale e specifica per l'eliminazione di batteri, virus, muffe, acari</p>	<p>BONIFICA Analizziamo e attuiamo procedure di bonifica su aree inquinate, provvedendo alla rimozione e bonifica, secondo normativa in vigore</p>	<p>PULIZIE Offriamo servizi professionali di pulizia al pubblico</p>

Processo di sanificazione ecologico, naturale ed economico con rilascio di certificato e tampone di ricerca della carica microbica totale con tempi del trattamento di 30 minuti. Nessuna necessità di sgombero.

CORSANO • Via San Bartolo 15 • info@myetica.it 366.59 310 17

[f](#) [ig](#) [g+](#)



Intervista al Sindaco di Corsano Dott. Biagio Raona



Abbiamo inteso rivolgere alcune domande al Sindaco di Corsano, dott. Biagio Raona, per cogliere alcune sue riflessioni sull'attività svolta nei primi diciotto mesi di Amministrazione. Biagio Raona, 60 anni, laureato presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, svolge la professione di odontoiatria con studio a Corsano e Gagliano del Capo.

Ha una ricca esperienza di amministratore comunale avendo ricoperto l'incarico di Assessore all'Urbanistica nel quadriennio 1997-2001, di capogruppo consiliare di opposizione dal 2001 al 2004 e ricoperto l'incarico di sindaco dal 2004 al 2009. Dal 2014 al 2019 ha ricoperto l'incarico di consigliere di maggioranza per poi essere rieletto sindaco il 28 maggio 2019 con la lista civica "Corsano Futura" e di recente è stato eletto Presidente dell'Unione dei Comuni "Terra di Leuca" nel rispetto del principio della rotazione previsto dal vigente statuto dell'Unione. Vogliamo porgergli un sentito ringraziamento da parte della Redazione per la disponibilità dimostrata nel cogliere il nostro invito.

Nel maggio 2019 la Sua coalizione è stata premiata dai cittadini di Corsano con un ampio margine di consenso. Quale è stato, a Suo giudizio, il punto di forza che ha determinato una vittoria elettorale così netta?

Probabilmente i punti di forza per la nostra vittoria elettorale sono stati più di uno ma voglio sottolineare come punto di forza determinante l'aver fatto una scelta iniziale ed averla perseguita con coerenza fino in fondo mentre gli altri girovagavano in lungo e largo alla ricerca di alleanze per poi presentare un "minestrone" risultato indigesto. Un ruolo fondamentale l'hanno svolto la presenza di candidati affidabili con i quali abbiamo approfondito e condiviso, per tempo, un programma che stiamo cercando di realizzare.

La Sua è una compagine amministrativa composita per culture, esperienze professionali ed età. Sino ad ora come giudica il lavoro complessivo della squadra di governo?

Compagine amministrativa composita sì ma con obiettivi di fondo comuni e rivolti alla crescita del paese e della comunità. La presenza di professionalità e dati anagrafici diversi non ha fatto e non fa che migliorare il lavoro dell'Amministrazione, grazie alla sintesi tra sensibilità e approcci diversi rispetto alle varie tematiche affrontate. E' stato possibile, così, valorizzare il lavoro di squadra che è stata un altro degli impegni elettorali presi

Lei ha già rivestito il ruolo di Sindaco

di Corsano dal 2004 al 2009. Come sta affrontando questo nuovo impegno e quali sono le differenze rispetto alla precedente esperienza da Primo Cittadino?

La mia esperienza amministrativa precedente mi aiuta a conoscere il funzionamento della macchina amministrativa e a capire e gestire meglio i rapporti con gli altri enti come la Regione o la Provincia e altre Istituzioni, cosa importante per ottenere finanziamenti che servono al paese. Basta pensare agli innumerevoli progetti presentati nei diversi ambiti, molti dei quali già finanziati e classificati ai primi posti delle diverse graduatorie, per la qualità delle proposte progettuali. L'esperienza mi porta anche a valorizzare al meglio le potenzialità dei miei collaboratori e dell'intero gruppo di maggioranza che ringrazio per la coesione dimostrata e per l'impegno profuso nel corso di questo anno e mezzo di attività amministrativa.

Possiamo affermare che Lei è un veterano delle istituzioni corsanesi, siccome da oltre 20 anni siede in Consiglio Comunale con ruoli ed incarichi differenti. Tra le varie vicende amministrative ed umane che ha affrontato, certamente quella dell'emergenza Covid-19 ha una portata epocale. Come giudica l'azione amministrativa nell'aver affrontato la pandemia? Come vede la società corsanese in questo delicatissimo frangente?

Effettivamente quando si amministra un paese ed una comunità è inevitabile che si incontrino delle difficoltà e questo è sempre accaduto ma ciò che abbiamo vissuto o e stiamo vivendo quest'anno,

con l'emergenza del Covid-19, va al di là delle difficoltà ordinarie e ci presenta un quadro veramente difficile e complesso. Debbo dire comunque che l'Amministrazione ha cercato, in tutti i modi, di essere vicina ai cittadini. Basti pensare che siamo stati i primi ad aver pensato di mettere a disposizione delle strutture adeguate come l'Auditorium, il Centro anziani e alcuni locali del Centro Polivalente che potessero servire a chi, per varie ragioni, non avesse la disponibilità di propri locali adatti ad un eventuale e necessario isolamento. Siamo felici che non siano serviti poiché il fenomeno dei contagi è stato, per fortuna, contenuto ma anche per il nostro pronto intervento nei confronti delle diverse emergenze che si sono presentate e soprattutto grazie ai cittadini che hanno dimostrato grande senso di responsabilità e collaborazione.

Il 2020 ha segnato la conclusione dei lavori di rifacimento di tutta via Della Libertà. Una promessa elettorale che è diventata realtà. È soddisfatto dei lavori realizzati? Avete in mente altri interventi di riqualificazione?

Per giudicare i lavori di via Della Libertà non serve spendere parole poiché è sufficiente ricordarsi in quale situazione si trovava la strada, specialmente nei giorni di pioggia, con la sciagurata scelta che si fece alcuni anni fa e la situazione attuale. Per chi non dovesse o volesse ricordare penso che ci siano delle foto che lo possono testimoniare con tutta evidenza. Voglio ricordare che abbiamo messo in sicurezza fin da subito anche via Pascoli che si trovava, purtroppo, nella medesima situazione ed abbiamo allargato e reso più sicura anche via Puccini che aspettava da diversi anni un'adeguata sistemazione. Per il futuro immediato abbiamo in programma di iniziare i lavori di riqualificazione nel centro storico (Piazza Umberto I, strada di collegamento tra Piazza San Giuseppe e via Principe di Piemonte e via Principe Amedeo fino a piazza XXIV Maggio).

Fino ad oggi sono state intercettate ingenti somme, tra le quali un finanziamento di circa due milioni di euro per l'eliminazione del tratto fognario che



attraversa il frantoio ipogeo di piazza San Giuseppe e la realizzazione di un nuovo tronco. In ragione del fatto che la realizzazione di queste opere essenziali sembra scontare un ritardo, causa le esigue risorse dell'Ente, non ritiene debba esserci un maggiore impulso, magari anche mediante l'ausilio di professionisti esterni?

Il finanziamento per lo spostamento del tratto fognario di Piazza San Giuseppe ci permetterà anche di intervenire per creare una Vasca di decantazione senza la quale nessuno ci darà finanziamenti per il potenziamento delle rete fognaria. Possiamo senz'altro coinvolgere professionisti esterni per fare ciò ma solo dopo aver completato la Vasca di decantazione che è un prerequisito fondamentale e necessario, altrimenti si rischierebbe uno spreco di lavoro e di risorse.

Questa Amministrazione sta affrontando con grande determinazione il problema del "castello". Le strade sono due: la prima è quella dell'acquisto e del recupero del palazzo baronale, ma questo sappiamo necessita di ingenti risorse; la seconda è quella di realizzare un intervento "chirurgico" di bonifica dell'area, di eliminazione dell'impalcatura e di sistemazione di Piazza Umberto I, per poi intraprendere un percorso d'intesa con cittadini e associazioni in ordine alla prospettiva di utilizzo e di gestione. Quale soluzione intendete adottare?





Il tema "Castello" o, più propriamente, Palazzo baronale, ci ha visti impegnati fin dall'insediamento di questa Amministrazione e, nonostante i rallentamenti dovuti al Covid, siamo riusciti a coinvolgere l'Agenzia del Territorio e a farci fare una stima dell'immobile. Deve essere chiaro che noi propendiamo per la prima delle ipotesi di soluzione che riguarda l'acquisto, il recupero e la successiva fruizione collettiva della struttura. Abbiamo già dato incarico all'Ufficio Tecnico per predisporre uno studio di fattibilità tecnico ed economico avvalendosi anche di professionisti esterni per velocizzare l'iter. Nostro proposito è di andare, in tempi brevissimi, in Consiglio Comunale per proporre l'approvazione della "Dichiarazione di Pubblica Utilità" ed un confronto-trattativa con i proprietari al fine di giungere all'acquisizione della struttura.

Come immagina Corsano nel 2024, al termine del Suo mandato amministrativo?

Penso che nel 2024, ma anche prima, Corsano si presenterà migliorato sotto diversi punti di vista il primo dei quali è quello di avere un biglietto da visita rappresentato dal Centro valorizzato in modo tale che si potrà dire, finalmente, che anche Corsano ha un Centro Storico degno di questo nome. Mi riferisco all'estetica ma anche alla sicurezza e alla sua durata nel tempo. Senza trascurare l'apporto che potrà dare la realizzazione dei molti progetti già finanziati, come è possibile vedere dal Prospetto allegato.

La pandemia ha messo in bilico tantissime certezze. Abbiamo inteso rispondere alle paure dettate dalla diffusione del Covid-19, scegliendo di continuare la nostra opera di informazione uscendo puntualmente, come facciamo da 45 anni, proprio perché in questo snodo storico c'è ancora più bisogno degli organi di stampa. Condividi questa scelta?

Il periodo che stiamo vivendo è oggettivamente pieno di difficoltà per tutti e bene avete fatto a rispettare, pur con evidenti sacrifici, il tradizionale appuntamento con l'uscita del giornale. Sarà un segno di normalità e di rispetto di una tradizione che dura da diversi decenni. Al direttore e a tutti i collaboratori del Giornale va dato merito di svolgere un ruolo ed un servizio importante. L'informazione è un punto fondamentale per il confronto e la crescita di una Comunità e per questo voglio rivolgere a voi un ringraziamento a nome di tutti i cittadini che mi onoro di rappresentare come Sindaco.

A conclusione di questa intervista, vuole approfittare di questo spazio per rivolgere un augurio ai cittadini di Corsano in occasione, visto il periodo che viviamo, di queste "particolari" festività?

A tutti i cittadini va il mio pensiero ed il mio augurio sincero di Buon Anno nella speranza di riuscire tutti a superare al meglio questo difficile e buio periodo. Proprio perché convinto del senso di responsabilità e dello spirito di collaborazione di tutti chiedo ai miei concittadini di continuare ad essere prudenti. Insieme ce la potremo fare e ce la faremo!



Foto di Emanuele Capece

FINANZIAMENTI OTTENUTI DALL'AMMINISTRAZIONE NEL 2019 E 2020

CONTRIBUTI STATALI

€ 850.000	Realizzazione vasca di decantazione più ampliamento tronco terminale dalla vasca a Canal del Rio
€ 900.000	Spostamento tronco fognatura bianca che attraversa il frantoio ipogeo
€ 140.000	Completamento basolato via della Libertà
€ 180.000	Smart GRDS Scuola elementare accumulatori per fotovoltaico,
€ 1.450.000	Efficientamento energetico Scuola elementare
€ 1.200.000	Efficientamento energetico Auditorium, Biblioteca, Guardia medica di P/z De Gasperi

CONTRIBUTI REGIONALI

€ 300.000	Contributi per danni causati dal tornado nel 2018
€ 91.000	Progettazione illuminazione pubblica
€ 58.000	Messa in sicurezza Asili Nido
€ 100.000	Nuovi spogliatoi Palazzetto dello Sport
€ 65.000	Progetto smaltimento amianto
€ 20.000	Finanziamento per il Piano Urbanistico Generale
€ 37.000	Ristoro danni Xylella per gli anni 2016 - 2018
€ 100.000	Realizzazione Pista di Atletica Campo sportivo
€ 100.000	Efficientamento energetico Spogliatoi campo sportivo
€ 10.000	Installazione giochi per diversamente abili

CONTRIBUTI G.A.L. (Gruppo Azione Locale Capo di Leuca)

€ 130.000	Rifacimento con basoli di parte di P/z Umberto 1°
€ 16.000	Acquisto di un Apecalessino Turistico

Totale contributi e finanziamenti ottenuti € 5.747.000



La scienza descrive le cose così come sono; l'Arte come sono sentite, come si sente che debbano essere.

Fernando Pessoa



CORSANO AI TEMI

Da 45 anni cerchiamo di fotografare, scandagliare la realtà sociale, politica ed economica di Corsano ed in questa nostra lunga esperienza abbiamo lasciato indenne la nostra Corsano. Il virus però, non poteva intaccare il diritto di informazione, anzi, proprio questo snodo cruciale per la nostra cronaca giornalistica devono rappresentare un presidio ineliminabile per aprire gli occhi sulla realtà, coglierne le pieghe e osservarne le prospettive. Lo abbiamo fatto riservando un focus sul tessuto socio-economico corsanese al tempo del corona virus. Ringraziamo sinceramente gli autori degli

LA COMUNITÀ OLTRE LO SMARRIMENTO



Oltre 3 miliardi di persone nel mondo, già dal primo lockdown sono chiuse in casa o sottoposte a limitazioni a causa della epidemia di Covid-19. Naturalmente questo ha comportato un drastico cambiamento della vita anche nella nostra comunità parrocchiale. Ci siamo trovati in poco tempo a dover ripensare tutto quello che facevamo e che davamo per scontato. Il sentimento iniziale, che abbiamo condiviso con tutte le altre realtà sociali e familiari, è stato certamente lo «smarrimento». La Parrocchia che per sua natura dovrebbe essere costruttrice di comunità, maestra dell'incontro, della comunione, ma si è trovata di colpo privata del suo elemento fondamentale: l'altro e in particolare lo stare insieme, l'essenza che crea comunità. Questo si è verificato anche per la scuola, per la famiglia, per tutte le istituzioni che si basano sul vivere insieme. La distanza forzata che abbiamo vissuto e che in parte per alcuni continua, ci ha dato e ci sta dando l'occasione di ripensare la comunità e la pastorale stessa. Questo tempo di prova, che certamente non è facile, può diventare un tempo per comprendere se ciò che si faceva prima era fecondo, vitale e creativo o era invece abitudinario, di comodo ed incapace a generare futuro.

Dopo lo smarrimento iniziale abbiamo percepito che era il momento di trovare «nuove» strade per l'evangelizzazione e per mantenere i legami con la comunità.

Visto che l'unico strumento per poter far questo era il web, ci siamo adoperati a trasmettere la S. Messa Domenicale e i vari appuntamenti di preghiera sulla pagina Facebook della Parrocchia. La numerosa partecipazione virtuale è stata un segno del desiderio di rimanere uniti nel momento di prova. Inoltre, grazie ai vari gruppi whatsapp

gestiti dalle catechiste, nel corso del primo lockdown abbiamo avuto la possibilità di inviare ai ragazzi un breve video della pagina evangelica della domenica accompagnato da un semplice commento, in modo da incoraggiare i momenti di riflessione e di preghiera in famiglia.

Oggi, nella seconda ondata, i ragazzi seguono la catechesi «a distanza», come anche i giovanissimi e giovani.

Un altro aspetto pastorale che abbiamo dovuto potenziare è stato quello relativo ai tanti bisogni economici creati o amplificati dalla pandemia. L'iniziativa «Spesa Sospesa», pensata dalla Caritas Diocesana e proposta a tutte le parrocchie, ha visto il generoso impegno di una parte della comunità in favore delle famiglie che chiedevano aiuto. Avvalendoci della collaborazione della Protezione Civile di Corsano, abbiamo distribuito a più di settanta famiglie, per tutto il tempo del lockdown, i pacchi di generi alimentari preparati in Parrocchia. Questa attività caritativa, che continua ancora oggi, è stata ancor più significativa in un tempo in cui eravamo forzatamente lontani dalla mensa eucaristica. È stato come a voler dire che l'eucaristia non è solo fare la comunione, ma è diventare comunione, pane spezzato per l'altro, chiunque esso sia. Diventa necessario comprendere, infatti, che la comunione sacramentale, che resta essenziale nella vita cristiana, deve sempre portare alla comunione sociale.

Il ritorno alla celebrazione «in presenza» ed in «sicurezza» ha registrato un notevole e, speriamo momentaneo, «allontanamento» di fedeli. In attesa che la situazione pandemica ceda il passo ad una vita comunitaria serena e «rinnovata», non smetteremo di adoperarci, insieme agli operatori parrocchiali, per mantenere viva la Comunità.

Don William Del Vecchio

Didattica a Distanza... Didattica Digitale Integrata: prova superata!



Il 5 marzo 2020 un DPCM volto a tutelare la salute pubblica e impo- s t o dall'emergenza sanitaria da Covid 19 ci privava d'un tratto della "normale" vita scolastica! Un momento epocale!

È stato il giorno in cui abbiamo cominciato a parlare di Didattica a Distanza e a guardarla con sospetto quasi volendone prendere le... distanze! In ognuna di noi albergavano il timore e la convinzione inconfessati che la situazione appena venuta a creare sarebbe durata più a lungo del previsto.

La scuola è per sua natura deputata a fornire agli alunni chiavi di lettura della realtà tramite i contenuti educativo-didattici, ma questa volta si rischiava di non riuscire a trovarne una a fronte di tanta incertezza, ansia e timore.

"In cuore abbiamo tutti un cavaliere pieno di coraggio, pronto a rimettersi sempre in viaggio" (Rodari)

Superato il momento di incertezza iniziale, tutti noi docenti abbiamo fatto di necessità virtù e, mettendo in gioco le energie migliori, ci siamo messe all'opera per garantire anche in questo frangente il diritto allo studio dei nostri piccoli, ottimizzando le proposte didattiche e procedendo ad un ripensamento dei percorsi d'apprendimento tale da rendere la didattica a distanza il più fruibile possibile da

parte di tutti. L'imperativo? Semplificare, senza per questo svinire anzi puntando a cogliere l'essenziale.

Sicuramente la tecnologia è stata dalla nostra parte in questa fase così delicata, ma non poteva certo restituirci l'essenza della scuola: lo stare insieme, il confrontarsi, l'apprendimento cooperativo; il tessere ogni giorno relazioni interpersonali...

Anche se a distanza, occorre continuare a fare squadra per poter giocare una partita importante! I convocati? Sempre gli stessi: docenti, alunni e rispettive famiglie in un campo da gioco che si era spostato dalle aule scolastiche agli ambienti domestici con tutto il carico di emozioni e di stati d'animo che attraversavano grandi e piccoli.

"Ma là dove cresce il pericolo cresce anche ciò che salva" (Friedrich Hölderlin)

Cosa poteva aiutarci a ricreare il clima scolastico seppur a distanza?

La forza della parola! Il momento storico che stavamo vivendo imponeva un dovere di cronaca che noi abbiamo puntualmente onorato. Le "Cronache delle giornate senza scuola" hanno documentato e messo in fila volta per volta le esperienze e ci hanno permesso di rimanere "connessi". Una sorta di "Zibaldone" che rimarrà a testimoniare il tempo che ci ha fatto pensare, riflettere, apprezzare.

La forza del racconto! Leggere significa viaggiare e scoprire mondi diversi dal proprio: questa era la situazione ideale per farlo in compagnia! I genitori hanno accolto l'iniziativa della lettura condivisa di un classico della letteratura italiana, "Pinnocchio". Alcune famiglie hanno addirittura

voluti lanciarsi nell'interpretazione / animazione delle filastrocche di Rodari che ripercorrono in rima le avventure del burattino e il risultato è stato a dir poco strepitoso.

Tutti insieme appassionatamente! È stato bello ed entusiasmante scoprire che le famiglie si sono fatte coinvolgere dalla "Ginnastica per bambini" (tramite tutorial di youtube) e dall'esecuzione dei ritmi musicali di "Rocco il cocco", "Luana la banana" e "Gedeone il peperone". Un modo per restituire leggerezza e combattere la sedentarietà.

Una finestra sulla realtà A dare un senso a questa situazione ci hanno aiutati anche le varie proposte pervenute dall'extrascuola. **"Messaggi nello spazio"**, l'iniziativa lanciata da Vito Lecci gestore del parco astronomico Sidereus di Salve, ci ha permesso di lanciare i nostri "Boccioli di speranza per il futuro" in direzione della stella Denebola nella costellazione del Leone.

"L'ora delle storie", l'iniziativa della biblioteca comunale di Corsano nella persona di Cesario Ratano, oltre che regalarci il piacere dell'ascolto, attraverso le videoletture pubblicate sui social ci ha consentito ancor di più di utilizzare il racconto come strumento di aggregazione.

Che dire poi della preziosa collaborazione con Gianluca Caporaso, scrittore potentino nonché grande amico della scuola di Corsano? Con il suo **#FACCIAMO** ci ha proposto un esercizio di fantastica e ci ha sguinzagliati in giro per casa a re-

perire oggetti utili a creare facce fantastiche! E la sua "Filastrocca dell'aperto" ha dato spunti creativi per interpretare la fine della quarantena e la riscoperta della "normalità" perduta.

Arrivato settembre, siamo ritornati a scuola in presenza con nuove regole che si aggiungevano a quelle che da sempre governano la vita scolastica. È stato un inizio difficile, ma tutto il tempo in cui siamo stati separati non ci ha allontanati. Ci siamo accorte che i nostri alunni hanno imparato ad apprezzare e rivalutare l'esperienza scolastica, hanno compreso il valore della regola che, se rispettata, diventa tutela per tutti. Hanno sviluppato capacità di adattamento a situazioni nuove e ne hanno dato prova in questi primi mesi di scuola laddove decreti e ordinanze ci hanno messi nelle condizioni di resettare e riprogrammare secondo nuove modalità. Spesso ci siamo fermate a fare il punto della situazione passata e presente, a capire se la nostra azione educativo-didattica rispondeva ai bisogni dei nostri alunni, abbiamo abbracciato ancora una volta il dovere professionale di guardare la faccia migliore della medaglia per poter comunicare messaggi di speranza e di ottimismo e vogliamo farlo anche in conclusione.

Siamo convinte che se da tutto ciò i nostri alunni trarranno competenze spendibili nella vita, allora non tutto sarà da archiviare e tutti potremo essere orgogliosi di aver segnato almeno un gol importante in una partita che sembrava persa in partenza!

Mariella Orlando



TIPI DEL COVID-19

mo visto i mille cambiamenti. Di certo però questo 2020 sembra essere un anno unico (speriamo), perché la diffusione mondiale del Covid-19 non ha comunità doveva essere raccontato ed analizzato da questa testata, perché è proprio in questi momenti che la libera manifestazione del pensiero e la tive. Per questi motivi non solo abbiamo lavorato con l'impegno di sempre per pubblicare il quarantacinquesimo numero de La Voce di Corsano, ma gli articoli perché attraverso la loro penna abbiamo raccontato un momento di debolezza individuale trasformandolo in un tempo di forza collettiva.

I VOLONTARI CORSANESI IN PRIMA LINEA

L'Associazione di Volontariato per la Protezione Civile «La Torre» ha dato il suo contributo già dai primi segnali di allarme epidemiologico dello scorso marzo, quando cioè l'Amministrazione Comunale ha prontamente attivato il C.O.C (Centro Operativo Comunale).

La nostra attività è stata legata principalmente alla gestione delle problematiche che si sono verificate nel corso dei mesi e all'assistenza alla popolazione.

Al fine di agevolare il contrasto e contenere al massimo il diffondersi del COVID-19 tra i cittadini, l'11 marzo scorso il Comune di Corsano ha altresì inteso attivare il servizio gratuito «ProntAssistenza», rivolto ad anziani, diversamente abili, soggetti in quarantena o in isolamento fiduciario o volontario e ai cittadini con patologie che li rendono vulnerabili in caso di contagio.

Tale servizio – attivo tutti i giorni - permette a chi ne fa richiesta di ricevere gratuitamente presso la propria abitazione farmaci e beni di prima necessità. Per usufruire del servizio, si può contattare il recapito telefonico della Protezione Civile «La Torre» al n. 342 86 89 507.

Nel primo lockdown è stata indispensabile e graditissima la collaborazione avuta da tutte le associazioni di volontariato presenti nel territorio corsanese, i cui volontari in turnazioni giornaliere hanno garantito la presenza al centralino per la raccolta delle richieste di assistenza da parte dei cittadini.

Dall'11 marzo ad oggi, i volontari sono stati impegnati in 225 turni, hanno effettuato consegne, su richiesta, di farmaci, dispositivi medici e beni di prima necessità, inoltre si è provveduto alla distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie meno abbienti e di mascherine di comunità porta a porta.



In qualità di presidente della Protezione Civile La Torre ed a nome di tutti i volontari che rappresento, voglio ringraziare tutte le associazioni che hanno collaborato in questa grande emergenza e che continuano ad essere disponibili per qualsiasi necessità, ringrazio tutti i cittadini di Corsano, che sono stati e continuano tutt'ora a rispettare le disposizioni che a livello nazionale regionale e comunale vengono emanate.

Un ringraziamento devo farlo anche all'Amministrazione Comunale che durante questa pandemia ci sta supportando in tutti i modi affinché tutte le attività si svolgano nel miglior modo possibile; in modo particolare voglio ringraziare il Vicesindaco Francesco Caracciolo, con delega alla Protezione Civile, che è stato e continua ad essere quotidianamente presente nel C.O.C. a supporto e tutela dei volontari in servizio e per la risoluzione di qualsiasi problema dovesse sorgere.

Per ultimi, ma non in ordine d'importanza, ringrazio i volontari dell'associazione «La Torre» per l'attaccamento, la dedizione e le tantissime ore messe a disposizione per soddisfare le necessità e i fabbisogno dei corsanesi.

Una comunità insieme può raggiungere qualsiasi obiettivo e se resteremo uniti e rispetteremo le regole usciremo vincenti da questa indimenticabile pandemia. Auguro, nonostante le ristrettezze, un Buon 2021 a tutti, sperando che sia un anno radicalmente diverso dal 2020, che purtroppo non dimenticheremo mai.

Salvatore Bisanti
Presidente Protezione Civile «La Torre»

ALLA RICERCA DELLA PERDUTA SERENITÀ



Il 2020 volge ormai al termine e per la storia dell'umanità tutta sarà l'anno della pandemia del Covid-19, l'anno in cui un piccolo virus ha avuto il potere di insinuarsi nelle nostre vite, stravolgendo le nostre abitudini, compromettendo le relazioni sociali e mettendo a dura prova le capacità di adattamento di grandi e piccini.

Il lockdown a marzo, la semi-chiusura dopo l'estate hanno avuto un impatto psicologico e comportamentale sui bambini, sugli adolescenti, sugli adulti e sugli anziani, senza escludere nessuna fascia di età, nessuna categoria

sociale, coinvolgendo tutto il mondo.

Il confinamento forzato prima, le restrizioni nelle varie regioni poi, sono state necessarie per contenere il numero dei contagi ma inevitabilmente hanno comportato una limitazione della libertà personale e ciascuno di noi ha dovuto inevitabilmente riorganizzare la propria routine domestica, rinunciare ai contatti reali, quelli "in presenza", agli abbracci e ai baci che coloravano la vita e le relazioni sociali, sostituendoli con i rapporti virtuali che la tecnologia ha reso comunque possibili. Smart working per molti adulti, cassa integrazione per tanti altri, perdita del lavoro per altri ancora, DAD per bambini e ragazzi, discussione di tesi di laurea online, funerali in solitudine, cerimonie senza sfarzi. Tutto è mutato.

E questa volta davvero l'essere umano si è sentito impotente, inerme, ha avuto la sensazione di non poter cambiare la situazione, riscoprendosi fragile e temendo di non avere gli strumenti per gestire la propria rabbia per questa impotenza appresa. Per molti soggetti il "dover" stare chiusi in casa è diventato un fattore stressogeno, perché hanno perso le consuetudini a cui erano abituati, hanno

rivoluzionato i ritmi "normali" e hanno rinunciato agli hobby che consentivano loro di svagarsi, di compensare lo stress.

Si sono evidenziati purtroppo, sempre più frequentemente, sia tra gli adulti che tra i bambini disturbi del sonno, un aumento dell'irritabilità, disturbi dell'umore, disturbi d'ansia (inquietudine, ansia da separazione) e a contribuire al disagio psicologico c'è stata la continua esposizione ai media che divulgano una quantità di informazioni talora contrastanti che rendono il momento storico particolarmente critico e pervasivo per la nostra vita sociale ed emotiva. A questi fattori psicologici si sono poi aggiunti i problemi di natura socio-economica, che trasversalmente hanno interessati tutti.

È ovvio quindi che in ballo, oltre alla salute fisica, c'è anche la salute psichica di adulti e bambini, l'equilibrio emotivo di ognuno per effetto diretto del confinamento e per il riflesso delle condizioni familiari contingenti.

È importante dunque monitorare le situazioni intorno a noi e intervenire tempestivamente a supporto dei bambini e delle famiglie con l'obiettivo di individuare precocemente possibili situazioni di criticità in ambito psichico comportamentale. È opportuno chiedere aiuto se ci si rende conto di non riuscire da soli a reggere la situazione: non è un segno di debolezza sentirsi fragili, spaventati, stanchi, arrabbiati, ma è consapevolezza di avere delle emozioni forti da dover gestire per ritrovare un equilibrio che è stato messo in crisi, per tornare ad essere forti, per ritrovare la perdita serenità e ripartire, quando la pandemia sarà finita, di nuovo carichi e fiduciosi verso il futuro che sarà diverso, perché saremo tutti un po' diversi... e chissà...potremmo ritrovarci anche migliorati.

Dott.ssa Adalgisa Bisanti



“AMBIZIONE” ...logica conseguenza dell'impegno da parte di tutti



Il bilancio annuale delle attività del circolo tennis “Maurizio Longo” di Corsano sta iniziando a diventare leggermente ripetitivo.

Ogni primo di gennaio ci ritroviamo su queste pagine a parlare dell'aumento dei soci, degli splendidi risultati conseguiti sia nei campionati a squadre che nei tornei individuali, dei progetti previsti per arrivare sempre più in alto, ma non si può fare diversamente per un'associazione che ormai da anni sta investendo tantissime risorse ed energie per offrire al territorio ed a tutti gli amanti del tennis e dello sport in generale un servizio sempre migliore.

Ad esempio, a partire da settembre è stato ampliato l'organico dei maestri-istruttori della scuola tennis con l'arrivo di due figure professionali di indubbio valore. Al nostro storico istruttore **Antonio De Giovanni** sono infatti stati affiancati il Tecnico Nazionale **Antonio Scala** e l'istruttore nonché preparatore atletico **Daniilo Anecchiarico**. Grazie al loro contributo si potrà lavorare ancora meglio nel settore agonistico, offrendo così agli atleti che vogliono partecipare a campionati e tornei la possibilità di allenarsi e prepararsi in modo specifico. Il tutto senza trascurare chi gioca a tennis solo per divertirsi o fare attività fisica, dai più piccoli agli adulti, che possono frequentare i corsi a loro dedicati.

Conseguenza di una scuola tennis ben organizzata è un aumento del numero dei



Foto di Renato Capece

praticanti unito al raggiungimento di risultati sportivi migliori. E infatti sono state tante le soddisfazioni raggiunte in questo 2020, dalla vittoria nei tornei Open di Corsano e di Ostuni di **Daniilo Anecchiarico**, al successo nel torneo casalingo di 3ª categoria di **Biagio Longo**, per concludere con il giovanissimo **Marco Degiovanni** che nella categoria Nc ha ottenuto un doppio successo portandosi a casa i tornei di Casarano e Scorrano. Certo non sono mancate le delusioni. Nel campionato a squadre di serie D1 è infatti arrivata una sconfitta nelle semifinali play-off per la promozione in serie C ma rimane comunque un ottimo risultato la qualificazione alla fase finali che lascia ben sperare per il futuro.

Ed è proprio al futuro che bisogna guardare. Sono tanti gli obiettivi che il circolo tennis intende raggiungere: dalla promozione in serie C, al potenziamento del torneo nazionale che si svolge ogni estate (competizione che è già stata potenziata in questo 2020 diventando un open lim 2.5 e che dal 2021 diventerà un open assoluto sia maschile che femminile), fino all'organizzazione di un secondo torneo, magari riservato agli *under* per dare maggior spazio ai giovani. Senza trascurare gli appassionati di tennis, gli amatori di questo sport a cui si vuole offrire una struttura ancora migliore dove poter giocare e ritrovarsi senza troppi intoppi, anche quando il tempo non è dei migliori.

Per farlo servono investimenti importanti

e questa è la sfida più alta che il circolo tennis “M. Longo” Corsano (e non solo) è chiamato ad affrontare nei prossimi anni. Servono dei campi coperti, ormai divenuti necessari sia in vista di future promozioni delle nostre squadre in categorie superiori che richiedono le coperture, sia per il numero maggiore di praticanti che spesso sono costretti a rinunciare al loro allenamento a causa del maltempo, fattore penalizzante soprattutto per la scuola tennis che nei mesi più freddi rischia di non garantire la giusta continuità ai suoi numerosi allievi.

Se ne sta discutendo ormai da qualche tempo con l'Amministrazione comunale che va ringraziata per l'impegno profuso sin da subito nello studio e nella ricerca dei finanziamenti necessari, così come non è mancato il suo impegno nel riparare i danni provocati dalla tromba d'aria giusto in tempo per la stagione estiva che è la più importante nel settore tennistico.

Ci sono varie idee e proposte sul tavolo che vengono analizzate alla ricerca della strada migliore da intraprendere, sperando che si riesca ad arrivare al potenziamento del circolo tennis che è un bene di tutti i corsanesi e che, dopo la sua costruzione oltre 40 anni fa, non ha visto nessun intervento di adeguamento alle necessità di uno sport che, dopo quattro decenni, è sicuramente cambiato.

Giuseppe Martella

ADS DE FINIBUS TERRAE: la scuola calcio di Corsano ai tempi del COVID 19

Tutto ha inizio in una triste ed uggiosa domenica di novembre dell'anno 2018. La squadra dei Giovanissimi è pronta per scendere in campo a disputare la sua partita di campionato ma il vento fortissimo e la pioggia battente portano l'arbitro a decidere il rinvio della partita. Nessuno di noi poteva immaginare che quella sarebbe stata per moltissimo tempo la nostra ultima apparizione ufficiale nel nostro campo sportivo.

Nel primo pomeriggio di quella nefasta giornata infatti, il comune di Corsano veniva investito da una tromba d'aria eccezionale che provocava diversi disastri e tra questi non veniva risparmiato il nostro campo di gioco. Recinzioni abbattute, panchine divelte, porte frantumate, del nostro campo di calcio non rimaneva che un cumulo di macerie.

Sono passati due anni da quel triste pomeriggio, due anni in cui la nostra scuola calcio non si è mai persa d'animo ma con spirito propositivo e resiliente ha continuato ad offrire a tutti i nostri ragazzi l'opportunità di divertirsi correndo dietro ad un pallone. Le difficoltà sono state tantissime, ci siamo mossi in tutte le direzioni, cercando di proseguire l'attività dei piccoli individuando spazi alternativi idonei e svolgendo le attività ufficiali del Settore Giovanile girovagando per i vari impianti sportivi dei comuni limitrofi. Inutile dire quante difficoltà, logistiche, organizzative ed economiche sono state affrontate in questo lungo periodo.

Tutto questo si è acuito in maniera ancora più sostanziale con l'avvento della Pandemia COVID-19 che tutti noi stiamo ancora combattendo. Le attività che la Scuola Calcio, seppur

tra mille difficoltà, stava svolgendo, sono state interrotte nei primi giorni del mese di marzo a seguito dell'emanazione del 1° DPCM. Abbiamo ripreso poi l'attività già all'inizio dell'estate con l'organizzazione di tornei di calcetto espressamente dedicati ai ragazzi e l'attivazione di un "campus estivo" proprio con l'intendimento di offrire ai nostri giovani l'opportunità di tornare a fare sport garantendo sempre il pieno rispetto delle norme igienico/sanitarie e di distanziamento sociale.

Nel mese di settembre abbiamo avviato l'attività vera e propria della Scuola Calcio, per tutte le categorie, Piccoli Amici, Primi Calci, Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi.

Per il settore giovanile si era già partiti con la partecipazione delle due categorie (Giovanissimi ed Allievi) al campionato regionale, mentre le categorie della Scuola Calcio erano ormai avviate ad iniziare i rispettivi campionati, quando purtroppo con il decreto del 24 ottobre u.s., sono state nuovamente sospese tutte le attività sportive.

La Scuola Calcio De Finibus Terrae, non si è persa d'animo neanche questa volta, stiamo veramente spendendo tutte le nostre energie per cercare di stare comunque vicini ai nostri ragazzi. La nostra organizzazione, attraverso i propri istruttori qualificati, ha avviato una serie di incontri "on line", con delle videoconferenze dedicate ai nostri piccoli atleti in cui oltre al con-



fronto verbale tra il tecnico ed il suo gruppo di ragazzi, vengono anche indicati, soprattutto per le categorie del Settore Giovanile, gli esercizi da fare a casa per mantenere uno stato di forma apprezzabile, tutto questo con l'obiettivo di mantenere comunque il contatto con i nostri giovani e farli trovare pronti in vista del (speriamo prossimo) "ritorno in campo".

Mettiamo alle spalle questo annus horribilis ed accogliamo questo nuovo anno con l'auspicio di avere presto la disponibilità del campo sportivo e continuare a far divertire gli appassionati che quest'anno potranno finalmente tornare a tifare per la squadra che debutta in 3ª categoria, alla quale vanno i nostri auguri per i migliori successi sportivi, e dare l'opportunità ai nostri "piccoli ometti" di divertirsi inseguendo un sogno ma anche e soprattutto di crescere nel rispetto ed in aderenza ai veri valori della vita che instancabilmente cerchiamo di infondergli.

Donato Chiarello





Ai nostri concittadini gli Auguri di Buon Compleanno!



Premio FIDAS

Miriam Paola Longo e Sofia Martella, con la collaborazione di Simona Ruberti, sono le vincitrici del concorso di disegno "A Scuola Di Dono", indetto come ogni anno dall'Associazione FIDAS del Comune di Corsano.

"La tua goccia può cambiare l'oceano", sono queste le parole scelte dalle ragazze per rappresentare il loro elaborato, per trasmettere la grande importanza di un gesto apparentemente banale e di poco conto: donare il sangue. Donare una parte di noi, una goccia che pur sembrandoci molto piccola, per altri rappresenta un oceano, in grado di offrire loro una nuova possibilità, una nuova vita.

Ognuno di noi è un pezzo indispensabile, necessario a costruire il futuro di altre persone. Donare è un'azione da compiere con il cuore, mettendo da parte se stessi e pensando, anche solo per un istante, a coloro che sono meno fortunati di noi e che lottano per vivere. Non serve avere poteri speciali né una bacchetta magica per essere un eroe. Tutti noi possiamo definirci tali, basta solo compiere semplici gesti come questo.



**SPARASCI
ANALISI CLINICHE**

LABAPULIA

LABORATORIO CONVENZIONATO CON IL SSN
accreditamento n° 098156

Via Vittorio Emanuele II, 5 - 73039 TRICASE (Le)
Tel. 0833.544056

ASD PS CORSANO 2020 Dall'idea, al sogno alla realtà

Credere in un'idea e portarla avanti dal sogno alla realtà, una visione che va aldilà del lato sportivo e calcistico.

Come sappiamo lo sport e il calcio in particolare sono una scuola di vita per chi lo pratica perché grazie al suo grande valore educativo, diventa tappa fondamentale nella crescita emotiva e personale dei nostri ragazzi, attraverso momenti di socializzazione e confronto che portano indubbiamente benefici all'intera comunità.

Grazie allo sport si cresce imparando i valori fondamentali della vita, come tolleranza, lavoro di squadra, amicizia e rispetto dell'avversario.

Per queste ragioni abbiamo deciso di dare vita all'Associazione Sportiva Dilettantistica e Promozione Sociale ASD PS CORSANO 2020, spinti dalla passione e dall'amore verso lo sport ed il calcio, e dalla convinzione che la storia e la grande cultura sportiva e calcistica Corsanese, non merita l'assenza per tanti "TROPPI" anni dalla sana competizione di categoria e campanilistica.

Tutto ciò è possibile solamente grazie ad una smodata passione delle persone che si impegnano all'interno dell'associazione, un'associazione aperta, che ha bisogno di tante forze in ogni ambito e ogni settore.

Chi vive e condivide i valori, le regole, le attenzioni, le gioie, ma anche le delusioni uniche dello sport,



in campo, in panchina, in tribuna, vive una vita migliore.

A tutti i nostri ragazzi e ai tecnici che li seguono auguro un affettuoso in bocca al lupo sperando che questa annata porti non solo il raggiungimento di

traguardi sportivi, ma anche il consolidamento dello spirito di amicizia e solidarietà sportiva.

Credo, e ne sono pienamente convinto, che anche i nostri sponsor e tutte le persone che ci hanno sostenuto moralmente ed economicamente per la realizzazione di questo progetto, condividano a pieno questi valori.

L'invito che faccio a chi ama il calcio, e lo sport in generale, è quello di sostenerci anche per sentirsi protagonisti di un progetto di appartenenza e di comunità.

Noi ci crediamo e non molleremo di un centimetro, facendo tutto il possibile affinché il sogno possa diventare realtà.

E questo sarà possibile soltanto con tutti voi al nostro fianco.

Nel rinnovare il mio sincero ringraziamento auguro a tutta la squadra, ai ragazzi, ai tecnici e ai dirigenti, un buon lavoro, sperando di rappresentare ed onorare al meglio i colori della nostra Corsano.

In bocca al lupo e che il sogno abbia inizio.

*Il presidente
Giuseppe Mariano*

"Il Congedo" di Winspeare premiato a Ischia



Il cortometraggio "Il Congedo" diretto da Edoardo Winspeare, realizzato in collaborazione con i ragazzi dell'Istituto d'Istruzione secondaria Enrico Giannelli di Parabita e che aveva come interpreti principali Celeste Casciari, Gustavo Caputo, Anna Boccadamo e Chiara Chiarello, oltre a tantissime altre comparse corsanesi, ha ricevuto la menzione speciale all'Ischia Film Festival.

Il lavoro cinematografico pur parlando della morte è, in realtà, una dichiarazione di amore per la vita, insomma una specie di vaccino di speranza proprio in un momento in cui speriamo di avere presto il vero vaccino.



Un cesto pieno di libri per i piccoli lettori: il regalo di Idee a Sud-Est alla Scuola di Corsano

La solidarietà non si ferma nemmeno davanti al coronavirus. L'esempio, l'ultimo in ordine di tempo, arriva dall'associazione "Idee a Sud Est" che, pur avendo momentaneamente sospeso il cartellone delle manifestazioni, ha voluto far sentire la propria vicinanza ai più piccoli ed in particolare al mondo della scuola che vive una fase di estrema delicatezza.

Il direttivo dell'associazione, infatti, ha deciso di impiegare le risorse sociali, originariamente previste per le iniziative natalizie, per rifornire la biblioteca dell'Istituto Comprensivo "Biagio Antonazzo" di Corsano attraverso la consegna di alcuni cesti letterari. La donazione racchiude molteplici titoli e generi destinati ai più piccoli: da Luis Sepulveda, recentemente scomparso proprio a causa del Covid-19, sino a Rodari, passando per il "Piccolo Principe" e "L'uomo che piantava gli alberi". In questo modo l'associazione Idee a Sud Est ha inteso fornire un contributo in favore dell'istituzione scolastica con la consapevolezza che, spesso, non ci sono sufficienti risorse per rinfoltire il patrimonio librario interno, nonostante tutti gli sforzi.

Nel corso dell'incontro – alla presenza del Dirigente, Prof. Fernando Simone e di una rappresentanza del corpo docente, il Presidente dell'associazione, Carlo Ciardo, ha sottolineato che "la volontà unanime dell'associazione è stata quella di dare continuità all'attività di promozione della lettura e della cultura. In questa chiave il cesto letterario non è solo un dono natalizio, ma vuole essere anche un simbolo di vicinanza e calore umano in un momento di distanziamento forzato. La promozione culturale è un vaccino per la mente e per l'anima di cui abbiamo grande bisogno specie in questo delicato snodo storico". "Abbiamo rinunciato ad impiegare le risorse in altre manifestazioni pubbliche – prosegue Ciardo – per concentrarle in questa iniziativa che oggi assume un significato ancor più pregnante alla luce degli allarmanti dati forniti dalla classifica de Il Sole 24 Ore che ha relegato la nostra provincia all'82° posto per la voce "cultura", che ci dice che siamo al 63° posto per indice di lettura dei quotidiani, al 59° per numero di librerie e addirittura al 78° per presenza di biblioteche. La nostra dona-



zione vuole essere una goccia in un mare nel quale dobbiamo nuotare insieme". Ai libri per i ragazzi destinati alla biblioteca interna, l'Associazione Idee a Sud Est ha anche omaggiato ogni insegnante regalando il libro "Corsano, un secolo di vita sociale e di cronaca politica ed amministrativa". Alla cerimonia di consegna, svoltasi rigorosamente nel rispetto delle norme anti-Covid, erano presenti anche il Vice Sindaco di Corsano, Francesco Caracciolo e la Consigliera delegata alle associazioni,

Enza De Francesco la quale ha affermato che "gesti come questo, ai quali l'associazione Idee a Sud Est non è nuova, danno la riprova delle straordinarie sensibilità di cui è ricca la comunità corsanese. Il dono di un cesto letterario racchiude in sé i valori della solidarietà e della promozione culturale tenuti insieme dalla voglia di guardare al futuro dei nostri bambini. Un prezioso messaggio di speranza", conclude la Consigliera De Francesco.

Giulio Serafino

A Corsano

*Se lu dialettu vo cu senti
a Cursanu nce de tuttu e de chiui specialmente cu li vecchiarreddhi.
A Cursanu tanimu puru l'arte de li puni,
nu beddhu sciocu ca nunnama compresu ane vintu coppe medaglie e fiuri.
Cursanu e nu paese na punta abbandonatu quistu è veru,
ma se vo te diverti quai riesci puru senza vivi mutu mieru.
A Cursanu nui tanimu Santa Movara,
a menzu lu fore lu primu de masciu lu festeggiamu,
ne divertimu tra bici e vagnoni puru nui giovani cu nu bicchieri de negroni.
Nui quai simu detti carcagne toste,
e lu viernu, de Santu Biasi nosciu, facimu a focareddha e puru le calde arrostie.
A Cursanu tanimu deveru nu core sanu,
e a carnevale cu li meju carri ccujimu sia lu forastieru ca lu paesanu.
Sine a vote simu tirchi e brutti resti ma otre vote simu puru alla manu
e cu ne vardane sempre Santi Cosma e Damianu.
Prima, de sabatu sira,
lu Red Star tanivene tutti a mira
moi purtroppu ane chiusu
ma face nenzi, ne divertimu puru tra l'anfiteatro e lu parcu de susu.
Per non dimenticare le meju pizzerie
ca fra picca inchiene tutte le vie,
nci su puru muti precamorti, ca comu te giri e te voti te vardene ntra l'occhi.
La chiesa de Santa Sufia tiempu reta era scarrata
ma li nonni nosci, mesci mparati, l'hannu zata
e misu allu postu loru la Santa e la Maculata.
L'estate poi venene li turisti a Funnuvojere, Scalamasciu e Nuvaje ogni annu
e li meju bagni e discorsi cu li paesani se fannu.
Lu divertimentu è assicuratu alla guardiola cu lu mare sutta la via
e puru alla pineta cu na birra frisca frisca, la pizzica e na bella compagnia.
A Cursanu nui ve spattamu,
Covid permettendo, cu ne mbrazzamu.*

*Acquaviva Angela, Bisanti Giorgia,
Martella Angelica e Olimpio Simone*

Ti racconto a Capo

immagini suoni e parole dalla Terra del sud

RINNOVATO IL DIRETTIVO PRO LOCO

Si è rinnovato, lo scorso giugno, il Direttivo della Pro Loco Corsano, che sarà così composto per i prossimi 4 anni: **Salvo Bleve** (Presidente), **Rocco Chiarello** (Vicepresidente) **Valeria Casciario** (Segretaria), **Pierluigi Chiarello** (Tesoriere), **Luigi Bisanti**, **Francesco Bleve**, **Angela Capece**, **Luigi Chiarello** e **Silvia De Salvo**.

Da parte della Redazione va l'in bocca al lupo e gli auguri di buon lavoro!

Le buche dei puni come la tela di Penelope, si fanno di giorno e si disfano la notte. E' sempre e solo un gioco, ricordiamocelo.



Le messe celebrate da Don William Del Vecchio trasmesse in diretta facebook durante il periodo di lockdown. E' proprio vero, le vie del Signore sono infinite (e pure quelle del parroco).



Via San Luigi, angolo con via della Libertà, l'ufficio ambulante di Roberto "Caniggia" al quale non fa mai difetto il saluto e la cortesia.



Chi è? L'unico vero e inimitabile Giuseppe Conte (corsanese). Tutto il resto è...DPCM.



Salvatore Bisanti e Francesco Caracciolo, più che i responsabili del Centro Comunale per l'emergenza durante il periodo di chiusura forzata, rispettivamente per la Protezione Civile e dell'Amministrazione Comunale, ormai sembravano gli Starsky e Hutch contro il covid-19. Ottimo coordinamento in favore della fasce più deboli, ma non ce ne vogliono, speriamo di cambiare presto serie televisiva.



Canti dai balconi, dirette facebook dai pianerottoli, video con i lavoretti dei bambini ecc... Anche i corsanesi hanno fatto notare la loro presenza virtuale nel periodo di chiusura, in attesa di riempire le piazze reali. L'unico contagio concesso è stato quello della vitalità.



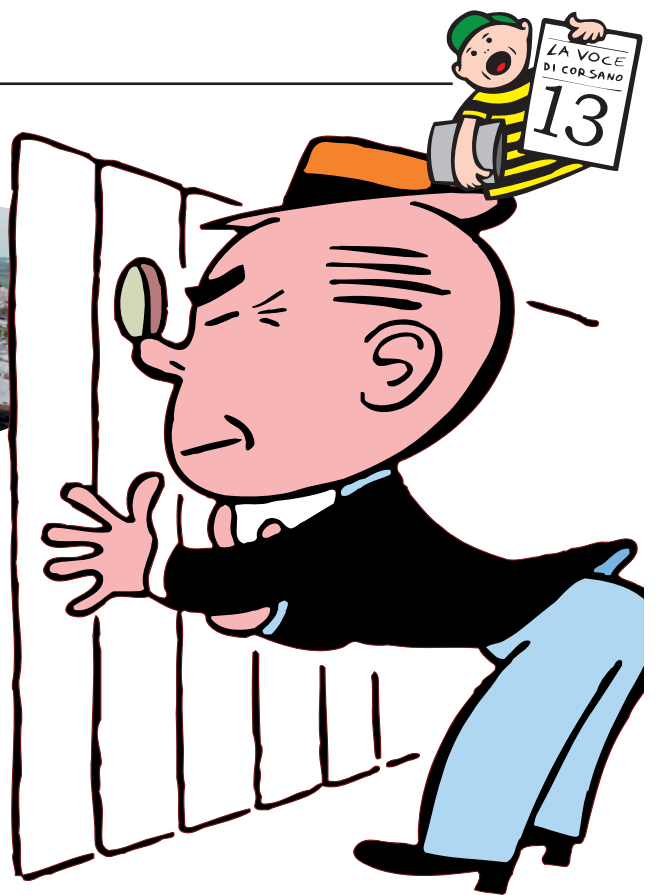
Un segno dell'infinito? I tipi di mascherine e i modi (sbagliati) di indossarle. Freniamo la fantasia e indossiamo la realtà, è necessario. Eccezion fatta per la mascherina di Luigi Russo. E' tutto un programma. Suo.



Una delle maglie del Lecce riporta i nomi di tutti i paesi della provincia e quindi anche quello di Corsano. Abbiamo una ragione "comune" in più per tifare i giallorossi.



COSE CHE SI NOTANO IN PAESE



Altro che monopattini, l'unico che merita un bonus ecologico è Biagio Pagliara con il suo "rimorchio baby" per trasportare la prole. Confidiamo nel prossimo DPCM.



Il monopattino più famoso del paese? Quello di Alfredo "Netticanali". E' il suo mezzo di trasporto in tutte le stagioni.



Biagio Raona cura l'attività amministrativa; Don William cura l'aspetto spirituale dei parrocchiani; i medici di famiglia curano i malanni del corpo; Roberto Raona e Biagio Scarcella curano i nostri indispensabili telefonini. Volete sapere chi è il più gettonato? Senza dubbio il duo Roberto e Biagio.



La stele in memoria dei caduti corsanesi è stata oggetto di un'opera di recupero da parte dell'associazione Ricreativa Anziani Insieme. Mentre siamo tutti occupati ad in-

teressarci della "memoria" dei nostri cellulari, i nostri anziani si confermano custodi della memoria comunitaria. Un sentito grazie.



La spietata concorrenza tra le due imprese di pompe funebri. La gara a chi arriva prima è aperta giorno e notte senza sosta. Ma tra i due litiganti forse sta per spuntare il terzo incomodo.



I dossi posizionati nel tratto terminale di via della Libertà. Bene l'Amministrazione Comunale per aver provveduto a ridurre la velocità di percorrenza. Male per quei pochi incoscienti che hanno scambiato quel tratto di strada intorno al parco giochi per un circuito di alta velocità.



I lavori di pavimentazione di via della Libertà e l'occhio vigile di Vito De Giovanni. "Bene l'esecuzione dei lavori, male la progettazione". Come dire: la manodopera batte la scrivania 1-0.



Venerdì, giorno di mercato settimanale. Anzi giorno in cui si mangia pollo, vista la coda chilometrica nei pressi del furgone "du Cosimini".



Le uscite originali di Pietro Casciario (pescatore). Volendo dire che nei giorni passati, mentre pescava, era stato investito all'improvviso da un'onda anomala si è

così espresso: "mentre aci piscava cu la barca a menzu umare, de corpu è rravata n'onda somala". Forse intende anche lui chiudere i porti?



L'orologio del Municipio ha bisogno di cure. E' proprio il caso di dire: E' ORA che l'amministrazione intervenga.



Il dipendente comunale tutto-fare Biagio Chiarello. Dalla pavimentazione alla segnaletica; dall'idraulica alla manutenzione di ogni genere. Insomma un vero Jolly. Ora che si è pensionato si avvertirà la mancanza. Omaggio a un grande lavoratore.



Le nuove decorose pensiline posizionate alla fermata autobus in Zona Puce. I pendolari ringraziano.



La commissione per le feste parrocchiali, il suo banchetto all'entrata della Chiesa e l'assiduo controllore petulante Daniele: "Quannu nc'è lotra festa?".



Le strisce pedonali di via della Libertà realizzate con i sampietrini. Signore attente ai tacchi.



Gli eterni lavori in corso della palestra delle scuole elementari. Va bene partire dalle basi, ma prima o poi dovremmo anche andare oltre i pilastri.



Da qualche anno i volontari dell'Associazione «Corsano Per l'Ambiente» si ritrovano la prima domenica di ogni mese, partendo da piazza San Biagio, diretti nelle strade e nelle campagne corsanesi con l'intento di bonificare le zone dai rifiuti abbandonati dagli incivili. Ringraziamo quanti collaborano per tenere Corsano più bella e pulita ed invitiamo ad utilizzare l'Ecocentro Intercomunale, situato nella Z.I. di Corsano, dove è possibile conferire gratuitamente qualsiasi tipo di rifiuto.



Dopo 48 anni di onorato servizio ha chiuso la pasticceria De Francesco. Un segno dei tempi per un profumo di vaniglia che sembrava essere senza tempo. Al maestro pasticciere Biagio e alla moglie Santa il saluto di tutta la Redazione e il ringraziamento per tutti i "momenti dolci" che hanno regalato a Corsano.



spigolando spigolando spigolando spigolando

I 25 anni di missione delle suore

Ad ottobre sono stati celebrati i 25 anni dall'inizio della presenza a Corsano delle suore "Figlie di Santa Maria di Leuca". A loro va un sentito e sincero Grazie per la loro missione! Altro che film, la vera "mission impossible" è questo esempio di fede che si fa prosimità.

Vigili in rosa

La Polizia Locale da qualche mese si è arricchita con il nuovo arrivo di Paola Raona, che si è aggiunta a Laura Lana. Buon lavoro alla nuova vigilessa, ma gli automobilisti non si illudano, il corpo di Polizia è tutto rosa, ma ai trasgressori fa vedere i sorci verdi.



La staccionata del parco sabbia

Su richiesta di tantissime famiglie, il Comune ha realizzato una staccionata in piazza Cazzato (intorno al c.d. "parco sabbia") per mettere al sicuro il parco giochi dei bambini e far stare più tranquilli i genitori rispetto al traffico

veicolare circostante. Sia ben chiaro, però, che il pericolo spesso non sorge per la normale imprevedibilità dei bambini ma, piuttosto, da qualche auto e moto di troppo lanciata a velocità elevata. Possibile che non capiscano che le uniche corse consentite sono quelle dei più piccoli?

Corsano in "pillole"

A proposito di "pillole" di vita corsanese, dobbiamo registrare che nel mese di novembre ha aperto una nuova farmacia in via Regina Elena. In questi casi l'augurio di buon lavoro è anche di buon auspicio per tutti gli utenti/malati. Certo il sorriso delle tre titolari è già un "dolce" biglietto da visita, d'altro canto, come recita la nota canzoncina, basta un poco di zucchero e la pillola va giù.

Piccola annotazione a margine: il settore farmaceutico corsanese è tutto in mano alle donne, siccome sono farmaciste le titolari di entrambe le farmacie, sperando che sia rosea anche la vita di tutti.

Distinti ma non distanti

Un plauso alle tante associazioni che hanno deciso, con rammarico, di annullare le manifestazioni estive o di ridurre fortemente le iniziative per poter ottemperare al meglio alle prescrizioni anticovid. Operare



La Redazione si congratula con Nonna Maria per il raggiungimento del 100° compleanno e le Augura un Buon 2021.

delle rinunce per il bene di tutti è un atto di coraggio e non di disinteresse, farebbe bene a ricordarselo anche chi profonde elogi senza ricordarsi dell'importanza di certe scelte. Distinti dalle abitudini degli altri anni, ma non distanti dalle esigenze della comunità.

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

Nessuno di noi si era accorto, ma ci è stato segnalato da più parti (tra queste molte donne) il silenzio dell'Amministrazione sull'argomento. Abbiamo controllato: in effetti oltre ad una frettolosa e mirata dichiarazione sulla pagina facebook della Città di Corsano, non abbiamo trovato null'altro. Comprendiamo perfettamente il momento che stiamo attraversando ma, ben conoscendo la sensibilità dell'Amministrazione sul punto, nulla avrebbe impedito almeno il solito striscione sulle mura del municipio o qualsiasi altro gesto che potesse in qualche modo scuotere le coscienze. Da osservatori obiettivi abbiamo il dovere di segnalare anche ciò che non va, e questa è una lacuna in un settore dell'attività amministrativa che in molti hanno da tempo notato.

La rivoluzione in panchina

La panchina rossa di Piazza Umberto I° è il simbolo del contrasto alla violenza sulle donne, ma il compagno Russo, forse attratto dal colore, vede qualcosa in più ed ogni tanto la utilizza per continuare i suoi discorsi. La rivoluzione in panchina.

Rinviato il Mondiale dei Puni

Dopo gli Europei di calcio e le Olimpiadi, ad aprile è giunta anche la sofferta decisione da parte dell'associazione Idee a Sud Est di rinviare il Torneo Mondiale dei Puni. Gli atleti di piazzetta Santa Teresa avranno un anno in più per allenarsi (muniti di mascherina), con l'auspicio che nel 2021 giocando a puni si darà "buca" al coronavirus.

Laboratori della tradizione

Lo scorso anno i laboratori di cucina tradizionale organizzati nell'auditorium comunale, nel corso del periodo natalizio, dalla Consigliera Enza De Francesco, hanno avuto un successo oltre ogni aspettativa, con la partecipazione di adulti e bambini, nonni e nipoti, tutti con le mani in pasta. Peraltro i prodotti erano davvero gustosissimi. Peccato che quest'anno l'emergenza covid abbia imposto uno stop, ma è solo un rinvio, per un appuntamento senza clamore ma con tanto calore.

Il silenzio degli inconcludenti

Per usare una nota frase di un film di Nanni Moretti: "Mi si nota di più se vengo e me ne sto in disparte o se non vengo per niente?" Questo era l'assillo durante

NUMERI CURIOSI

7.000 Caffè... d'asporto consumati durante il periodo di zona arancione

8.731 le dirette sui social dalle terrazze corsanesi durante la quarantena

49.782 i decibel "sparati" da RadioVenere durante il flash mob musicale di marzo

89 i supervisori, commentatori e direttori del cantiere di via Della Libertà

513 i Federer e le Williams corsanesi in cerca di un campo libero al Circolo Tennis

0,3 millimetri d'acqua caduti con le ultime piogge in zona Romi Cerrate

0,9 millimetri d'acqua caduti con le ultime piogge in zona Chiazza Lama

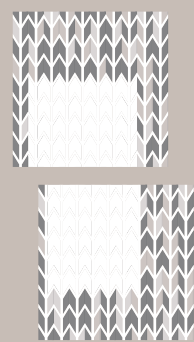
79,4 millimetri d'acqua caduti con le ultime piogge in via San Bartolo, via Vittorio Emanuele II e via Europa



il lockdown del suggeritore esterno, ma nonostante i suoi sforzi quotidiani (reali e virtuali) non ha avuto voce in capitolo. D'altronde a lui la parola l'ha tolta la storia (e gli elettori).

Saggezza proverbiale

I proverbi dialettali posati su facebook da Salvo Bleve hanno scatenato una gara alle citazioni. D'altronde per affrontare questo periodo ci vuole proprio una saggezza "proverbiale".



LA TESSITURA
CALABRESE
PUGLIA, ITALIA
tradizione artigiana dal 1972

Prov. Tiggiano_Alessano, 42
73030 Tiggiano LE Italy

t +39 0833 531 132

www.tessituracalabrese.it | info@tessituracalabrese.it



DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE ANNO 2020

Età	Nub/cel	Coniug.	Vedovi/e	Divorz.	Anno	Popolazione	N° Famiglie	Comp. famiglia
0-9	423	0	0	0	2010	5693	1926	2,95
0-19	546	0	0	0	2011	5635	1939	2,92
0-29	698	28	0	1	2012	5595	1967	2,84
0-39	268	272	1	3	2013	5586	1968	2,83
0-49	147	502	8	13	2014	5557	1990	2,79
0-59	89	632	22	16	2015	5558	2002	2,77
0-69	55	569	62	10	2016	5500	1998	2,75
0-79	28	321	84	5	2017	5432	2008	2,71
0-89	18	151	153	0	2018	5384	2017	2,66
0-99	2	7	49	0	2019	5327	2022	2,63
100+	0	0	2	0	2020	5289	2032	2,60

La struttura della popolazione di Corsano riflette quella nazionale. Il numero degli anziani è in continuo aumento. Ci sono 170 anziani ogni 100 giovani nel 2020 contro i 109 anziani ogni 100 giovani del 2010. L'età media dei componenti familiari continua inesorabilmente ad aumentare, passando dai 39,9% del 2010 ai 44,2% del 2020 mentre la media dei componenti familiari continua a calare passando da 2,95% del 2010 al 2,63% del 2020 con una diminuzione costante negli anni dello 0,30% annuo.

CORSANO IN CIFRE

	2020 *	2019	2018
NASCITE			
Dichiarate nel comune	27	27	22
Fuori comune (atti trascritti)	8	19	12
All'estero (atti trascritti)	16	15	9
Totale	51	61	43
MORTI			
Nel comune	34	32	19
Fuori comune (atti trascritti)	24	27	32
All'estero (atti trascritti)	1	3	1
Totale	59	62	52
MATRIMONI			
Nel comune rito civile	1	3	3
Nel comune rito concordatario	7	16	16
Fuori comune (atti trascritti)	3	13	16
All'estero (atti trascritti)	4	8	7
Totale	15	38	42
ABITANTI	5.289	5.331	5.384
FAMIGLIE	2.032	2.017	2.018

* I dati sono riferiti al 24.12.2020

Buone Feste

VIA REGINA ELENA, 39 - 73033 CORSANO (LE)
 Telefono 0833 219844 - 353 4096587
 e-mail: farmaciacorsano@gmail.com

**FARMACIA
CORSANO**

RADIOVENERE
SOLO MUSICA ITALIANA

radio
peterpan

MANCA COSTRUZIONI
professionalità ed esperienza

CORSANO - ☎ 347.6700157 - 328.8154025 - 327.2185384

FED

ANTIHOS
Piante e Fiori
Onoranze Funebri
Servizio
Ambulanza h24

Via Madonna, 1C - CORSANO
Tel. 347.8794509 - 327.1678758



Dalla prima

IL BILANCIO DI UN ANNO COMPLESSO



Foto di Umberto Biasco

la ricostruzione del muro di cinta del campo sportivo, oltre alla sistemazione del campo di gioco e alla ristrutturazione degli spogliatoi.

Per rimanere in zona è da segnalare il rifacimento del muro esterno del Circolo Tennis "Maurizio Longo" e la realizzazione di molteplici interventi interni: sistemazione del viale, installazione di gazebo e gradinate che hanno reso maggiormente funzionale la struttura.

Raggiungendo la zona di Piazza Cazzato si nota l'inizio della riqualificazione di quella parte di territorio che dopo decenni è stata interessata da lavori di cura del verde, dalla sistemazione della pavimentazione, dall'apposizione di una staccionata protettiva a ridosso dell'area attrezzata e dalla creazione di strisce pedonali rialzate per ridurre la velocità di percorrenza.

In sostanza siamo in presenza di interventi sia di natura strutturale, sia di ricucitura del tessuto urbano, volti a garantire la sicurezza e la vivibilità.

Questa sintesi già rende l'idea di ciò che è stato realizzato nel corso di un anno complesso, ma dimostratosi comunque intenso dal punto di vista delle opere pubbliche e del decoro urbano. La programmazione e le realizzazioni sono due lati della stessa medaglia, quando questa è fatta di buon conio, e rappresentano, altresì, il sismografo per registrare i movimenti posti in essere dall'Amministrazione Comunale.

Ci sono solo luci? Assolutamente no, non sarebbe possibile, né sarebbe credibile sostenerlo. L'ombra che maggiormente è dato cogliere è quella della tempistica. Pur non essendo una mancanza che caratterizza solo Corsano, ma che è (purtroppo) un fattore che contraddistingue l'intera vita amministrativa nazionale, di certo, in questo caso, il mal comune non è mezzo gaudio. In altri termini, la messe di finanziamenti deve trovare concretizzazione in tempi più brevi di quelli sino ad ora osservati. Quei denari che sono stati intercettati attraverso un'opera progettuale efficace, efficiente e scrupolosa, devono tramutarsi quanto prima in progetti esecutivi, bandi pubblici e cantieri.

Si è ben consapevoli che le risorse umane nei singoli uffici sono scarse e che la pandemia ha allungato i tempi dei procedimenti amministrativi, ma è necessario chiedere ad un'Amministrazione che ha già dato prova di lungimiranza nella prima fase (quella del reperimento dei fondi), di spingere sull'acceleratore anche nella seconda fase, quella della concretizzazione. È difficile, è complesso, ma deve essere fatto!

Un'ultima riflessione concerne invece aspetti più squisitamente politici, che pure hanno caratterizzato il 2020 in ragione della celebrazione delle elezioni regionali che hanno visto vittorioso il Presidente Michele Emiliano. È bene premettere che non ci si intende iscrivere nella schiera di coloro i quali vedono in ogni tornata elettorale un ri-

verbero sul piano comunale, perché chi si avventura in questi tentativi in genere lo fa o per incapacità di analizzare i flussi in maniera competente e serena, o perché è animato dalla volontà di intravedere (inesistenti) riflessi negativi sulla maggioranza amministrativa.

Ebbene, se per un momento volessimo scendere su questo piano, non potremmo non affermare che i risultati della tornata regionale hanno rafforzato l'Amministrazione Raona. I dati emersi dalle urne parlano, da un lato, del consenso lusinghiero della lista di Senso Civico, che aveva proprio nel Sindaco Raona il perno principale; dall'altro lato, restituiscono il buon risultato di Fratelli d'Italia che conferma il proprio radicamento e quello dei suoi esponenti istituzionali e non. Tutto ciò sempre tenendo conto che ogni tornata elettorale ha la sua peculiarità, sia chiaro.

Nel dettaglio. Il consenso a livello comunale di Senso Civico - benché la lista non abbia espresso alcun esponente in seno al Consiglio Regionale - rinsalda la figura di Biagio Raona, perché è inutile girarci intorno, il dato è frutto della sua attività e non di certo di quella di altri portatori di voti rivelatisi deboli o addirittura inesistenti. Le preferenze tributate invece a Fratelli d'Italia, il cui gruppo dirigente comunale sosteneva la candidatura di Antonio Gabellone, determinandone l'elezione in Consiglio Regionale, sono il risultato della coerenza ideale e comportamentale e rafforzano anche la componente di destra in seno all'Amministrazione.

In sintesi, se i cultori di questo tipo di ana-

lisi confidavano in smottamenti e sorprese per l'ennesima volta (!) sono stati smentiti dai cittadini, i quali hanno fortificato l'asse trasversale che innerva l'Amministrazione Comunale e chiedono che si trovi sempre un punto di sintesi tra le diverse visioni amministrative per poter guardare al futuro con fiducia.

Il 2020 ha imposto scelte, rinunce e ripensamenti, ma ha anche dato riprova di forza d'animo e vitalità inaspettate che nei momenti di crisi solo una comunità sana può riscoprire. Il 2021 deve essere l'anno della speranza oltre la paura. Per fare questo è necessario allontanare chimere inopportune e suggeritori di visioni personalistiche, per fruire del contributo fattivo di tutti, ognuno per la sua parte, ciascuno per il suo ruolo. Infine, è d'obbligo - e non per retorica - una valutazione sul comportamento dei corsanesi nei mesi della chiusura e non solo. Si sono dimostrati, una volta di più, una comunità attenta e rispettosa delle regole, capace di autolimitarsi senza flagellarsi, conscia della gravità del momento. Anche per questa ragione, ma non solo, la media dei contagi in paese, mentre scriviamo, risulta essere al di sotto della media provinciale.

È stato un anno difficile, è vero. Viviamo una quotidianità complicata, è altrettanto vero. Ma abbiamo le risorse umane, amministrative e comunitarie per guardare avanti con fiducia. Il passato ce lo insegna, il presente ce lo dimostra, il futuro ci attende.

Biagio Ciardo

IL CENTRO

dob SUPERMERCATI
 • ORTOFRUTTA
 • GASTRONOMIA
 • MACELLERIA
 • PESCHERIA
 • PIATTI PRONTI
 NUOVO REPARTO
dob CALZATURE PELLETERIA
Amate Bellezza. Salute. Benessere.
BAR "IL CENTRO" COLAZIONI - APERITIVI ROSTICCERIA - SNACK BAR
goggi sport IL TUO COMPAGNO DI SQUADRA.

area commerciale del Capo di Leuca
VIA DEGLI EMIGRANTI TIGGIANO

Riproduzione di articoli e notizie è autorizzata citandone la fonte. Distribuz. gratuita

LA VOCE DI CORSANO

Quadrimestrale di informazione, cultura, politica, sport

Direttore Editoriale: Antonio Caracciolo
Direttore Responsabile: Miriam Ciardo

Proprietà
 Associazione "La Voce di Corsano"

Hanno collaborato:
 Angela Acquaviva, Adalgisa Bisanti, Giorgia Bisanti, Salvatore Bisanti, Donato Chiarello, Gianfranco Chiarello, Denis Ciardo, Biagio Ciardo, Don William Del Vecchio, Enza De Francesco, Concettina Licchetta, Giuseppe Mariano, Angelica Martella, Giuseppe Martella, Massimo Martella, Salvatore Musio, Simone Olimpio, Mariella Orlando, Antonio Orlando, Biagio Raona, Giulio Serafino.

Direzione e Amministrazione
 via G. Pascoli, 69 - 73033 Corsano
 tel. 0833.531341
 www.lavocedicorsano.it
 e-mail: info@lavocedicorsano.it

Aut. Trib. di Lecce n° 420 del 18/01/1988
 P. Iva 00899130751

Impaginazione grafica e stampa
 BLEVE Pubblicità
 via della Libertà, 37 - 73033 Corsano (Le)
 Tel./Fax 0833.532372
 www.blevepubblicita.it

In caso di mancata consegna al destinatario il portalettere è pregato di specificare il motivo contrassegnando con una X il quadratino corrispondente:

DESTINATARIO	SCONOSCIUTO	<input type="checkbox"/>
	TRASFERITO	<input type="checkbox"/>
	DECEDUTO	<input type="checkbox"/>
INDIRIZZO	INSUFFICIENTE	<input type="checkbox"/>
	INESATTO	<input type="checkbox"/>